IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 230 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 19 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nel presenziare a Torino la cerimonia per la consegna delle medaglie al valore di cui vennero da S. M. il Re insignite le bandiere dei reggimenti, nonchè i combattenti che si distinsero nelle recenti avanzate, il Pres. del Cons. on. Boselli ha pronunziato un elevato discorso, che riproduciamo testualmente nella rubrica *Armi ed Armati*.

L'on. Boselli ha riaffermato il dovere da parte del Governo di provvedere efficacemente alla sorte delle famiglie dei nostri combattenti, alle quali, egli disse, la nostra legislazione finora troppo poco provvede, come pure alla sorte degli orfani, cui accennarono in precedenza tanto l'on. Boselli come l'on. Giolitti, inaugurando la sessione ordinaria nei rispettivi Consigli provinciali.

***

... le notizie dei giornali sono specialmente dedicate ai risultati ottenuti in quest'ultimo periodo dall'esercito russo.

Senza dubbio la ripresa è stata vigorosa ed i risultati furono pure notevoli.

... Non si può dire se la controffensiva austro-ungarica con le recenti occupazioni, nella regione di Kapul avrà la efficacia di arrestare l'avanzata russa; quindi non è il caso di fare giudizi preventivi.

— La situazione in Francia non è di molto modificata durante la settimana; vi fu da parte dei franco-inglesi la occupazione di alcuni villaggi, ma dal punto di vista strategico nessun mutamento sensibile si è verificato lungo il fronte; bisogna quindi attendere l'esito delle operazioni che si svolgeranno nella settimana, che si inizia oggi, per poter esprimere un giudizio positivo o per lo meno quasi positivo.

***

Dal nostro fronte vengono segnalati, contro le nostre posizioni nella zona Tridentina, in quella del Tonale, nella valle di Ledro, nella valle di R. Freddo contrattacchi nemici che i nostri respinsero facilmente.

In una irruzione nella zona di Villanova i nostri sconvolsero le difese nemiche facendo alcuni prigionieri.

Duelli di artiglieria sul resto del fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 18. — Il gen. Kouropatkine comandante in capo degli eserciti sul fronte nord è stato nominato Governatore del Turkestan.

(S) **Vienna**, (V. Zurigo) 18 — Il Presidente del Consiglio ungherese Tisza è stato ricevuto dall'Imperatore ed ha poi partecipato ad un Consiglio dei Ministri comuni tenuto sotto la presidenza di Burian.

Londra, 18. — Un dispaccio da Bouchir annunzia la liberazione del personale della succursale a Chiris della Banca Imperiale di Persia, prigionieri degli insorti da parecchi mesi.

Berna, 18. — Sono incominciate le conferenze fra i rappresentanti del Governo svizzero e la Missione inviata dal Governo tedesco per discutere la nota germanica alla Svizzera.

La Missione tedesca si compone del dott. Schantz, consigliere di Legazione al Min. degli affari esteri, del signor Matis, consigliere di Stato, del luogotenente Eenviendarg e del dott. Toerschke.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in terza lettura il progetto di legge che proroga di altri sette mesi l'attuale legislatura.

(S) **Londra**, 18 — *Camera dei Comuni* — *Harcourt*, in assenza di Runciman, annuncia che il Governo inglese ha preso in affitto un certo numero di vapori tedeschi dal Governo portoghese al prezzo di 14 scellini e 3 pence per tonnellata al mese.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Rio Janeiro, 18. — Il Governo ha deliberato la soppressione del Consolato generale argentino a Costantinopoli.

Montevideo, 18. — Il Comitato femminile italiano di assistenza ha ricordato la presa di Gorizia con una festa in onore dei figli dei richiamati.

Avana, 18. — Il Governo del Messico ha chiesto al Governo di Cuba di poter acquistare grano e cereali dall'isola dando in cambio cotone e petrolio.

Buenos Ayres, 18. — Il Ministro Souza Dantas ha presentato al Presidente della Repubblica le sue dimissioni chiedendo in pari tempo che sia aperta una severa inchiesta sulla sua condotta, ma il Presidente ha respinto le dimissioni e ha trasmesso ai giornali una nota nella quale dichiara privo di fondamento le accuse fatte al ministro Dantas.

Il Ministro d'Italia ha ricevuto da S. M. Vittorio Emanuele III particolari felicitazioni per la manifestazione patriottica che ebbe luogo giorni or sono in occasione della presa di Gorizia.

Credito ed economia

LA ROMANIA VENDE CEREALI AGLI IMPERI CENTRALI.

(S) **Berlino**, (V. Zurigo) 18 — Un dispaccio da Bucarest dice che le Potenze Centrali hanno firmato un contratto per l'acquisto di orzo e di piselli.

RACCOLTO CEREALI E SALNITRO IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Il raccolto dei cereali nelle provincie del sud e del centro è valutato a 733 milioni di pudi. Il raccolto in una sola di queste provincie ascende a 109 milioni di pudi.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Nel territorio del Fergan sono stati scoperti giacimenti particolarmente ricchi di salnitro di cui sono saturi gli strati di pietra calcarea, grès argilloso e soprattutto di marna, che racchiude oltre il 5 % di salnitro. Lo spessore del di marna raggiunge i 40 metri.

IL RACCOLTO DEL GRANO NELLA SPAGNA.

Il totale del raccolto del grano nel 1916 è di 40.413.945 quintali metrici, eccellente come qualità e come quantità e lo sarebbe stato di più senza le continue, pioggie del mese di maggio nelle provincie del sud-est e gli uragani sopravvenuti nel momento della mietitura nella provincia di Soria. I prezzi del grano sono sostenuti, ma dominati tuttavia da quelli che vengono dai mercati americani, e che sono influenzati dal rincaro del trasporto.

Armi ed Armati

CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALORE.

Discorso dell'on. Boselli.

◆ (S) **Torino**, 18. Stamane nella Piazzetta Reale ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore ai prodi che si distinsero per eroismo nella presente guerra.

Ai lati della piazza erano schierate tutte le rappresentanze dei corpi di stanza a Torino, compresa quella dei giovani esploratori, e di varie associazioni patriottiche con le rispettive bandiere.

Intervennero il Pres. del Cons. on. Boselli, il gen. Bricola, comand. del Corpo d'Armata, il gen. Chiarle comand. la Divisione, molti generali ed ufficiali superiori residenti a Torino, il Prefetto comm. Verdinois, il Sindaco conte Rossi, molte altre autorità ed invitati.

In due gruppi separati erano le famiglie dei decorati morti ed i militari decorati.

Il gen. Chiarle ha pronunciato brevi, patriottiche parole.

Egli incomincia: Con pensiero di augurio rivolto alla Maestà della Regina, della quale ricorre oggi il nome dall'Italia benedetto, con fierezza d'animo, conquista di recenti grandi vittorie, col lustro conferito a questa cerimonia dalla presenza dell'illustre Capo del Governo, noi celebriamo oggi non soltanto gli atti di valore individuali, ma anche le virtù complessive di due reggimenti, il 92° fanteria ed il 3° alpini decorati con medaglia d'argento. Rivolge un vivo elogio a coloro che morirono, a coloro che ritornarono feriti, a coloro che combattono.

Ricordando le parole dell'on. Cappa, nella recente commemorazione di Battisti, dice che questa guerra deve essere una rivoluzione di coscienze, in modo che risorga la coscienza nazionale e l'Italia diventi più forte, più potente, più operosa. Il gen. Chiarle legge poi le seguenti motivazioni delle decorazioni conferite ai due reggimenti:

92° regg. fanteria. — Il primo battaglione, dopo faticosa marcia notturna e sotto intenso fuoco avversario, conquistò le posizioni alpestri del monte Totbach (alta valle di Sexten) e le mantenne per 8 ore, resistendo da solo a forze soverchianti del nemico (4 agosto 1915).

3° regg. alpini. — I battaglioni Susa ed Exilles, con mirabile ardimento, con abnegazione e tenacia, superando difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita e cruenta, sloggiarono di sorpresa il nemico dal Monte Nero, che assicurarono alle nostre armi. (15-16 giugno 1915)

Egli passa poi alla consegna delle medaglie individuali, leggendo a volta a volta le motivazioni accolte dai vivi applausi dei presenti.

La consegna viene fatta dal Pres. del Cons. on. Boselli, che stringe calorosamente la mano ad ogni decorato.

Terminata la commovente cerimonia l'on. Boselli improvvisa un breve e patriottico discorso.

Prodi soldati, egli dice, io sono grato al generale di divisione, il quale mi invitò a distribuire io stesso le medaglie, che onorano così la memoria dei caduti e vorrebbero tergere le lacrime alle loro famiglie con la voce della gloria, come onorano voi che altri allori aggiungerete onore vostro e della patria. Io sono lieto, perchè in questo momento rammento di rappresentare il Governo d'Italia, e, mentre onoro voi, vorrei poter onorare ugualmente tutto l'esercito e la patria nostra.

Il Governo d'Italia sente che in questo momento tutta la patria palpita, opera vive, e deve essere amata dal suo esercito. Tutti noi che governiamo, tutti voi che combattete, il popolo tutto deve oggi pensare a volere una sola cosa: la vittoria italiana, la vittoria per la civiltà. E questa vittoria voi soli potete dare e la darete. La vollero dare i valorosi che voi piangete, dice l'oratore, rivolgendosi alle famiglie dei caduti: e insegnerete ai vostri figli di amare insieme con la loro memoria la patria nostra, perchè l'Italia deve essere felice, potente nel lavoro, nella libertà e nell'indipendenza.

Il Governo, che si dice della concordia, non è che lo specchio di ciò ch'è l'esercito, che è la più grande manifestazione della concordia nazionale. Il Governo sente i suoi doveri, e li adempirà verso gli orfani, che i caduti hanno lasciato; li adempierà verso coloro i quali ritornarono feriti, apprestando gli strumenti che valgano nel miglior modo a ridonare loro le attitudini alla vita, a procacciare loro i mezzi di far valere le loro attività.

Il Governo adempirà l'obbligo suo pensando quanto si deve fare per le vedove e per i vecchi genitori, ai quali finora la nostra legge troppo poco provvede.

In questo giorno nel quale il pensiero va alla Regina, che acclamiamo per tante raggianti e benefiche virtù, io penso ai tanti vostri compagni che sono negli ospedali italiani ed ai vostri compagni più infelici assai che sono in lontane contrade. Io mando un saluto ai feriti nostri e agli invalidi nostri, ed in questa giornata, che richiama alla mente quante cure pietose rivolgano le nostre Regine a conforto dei feriti, io mando ad essi un saluto. Ringrazio tutti coloro che pensano a sollevarne i dolori, così le pietose suore, come le donne gentili che li confortano, tutti coloro che ne scemano le sofferenze e ne restaurano le forze.

Voi, o valorosi, avete ridato all'Italia la coscienza dei suoi alti destini, avete suggellato l'unità nazionale. Per merito vostro noi degnamente partecipiamo al grande conflitto, che combatte tutto il mondo civile per impedire che la barbarie, anche sapiente e coltissima, invada prepotentemente e domini l'Europa.

Mandiamo in questo istante un saluto al Re d'Italia, il quale vive in mezzo ai soldati come si vive in una propria famiglia; mandiamo un saluto al Generale in capo, che comanda le schiere dei nostri combattenti e li guida alla vittoria, a tutti i Duci, a tutti i soldati nostri, a tutti i nostri marinai ed un saluto alle loro famiglie, ai loro genitori, alle loro sorelle, alle loro spose, alle loro fidanzate, un saluto alle donne dei combattenti, alle quali è affidata tanta parte del lavoro nelle officine, che preparano gli istrumenti per la vittoria, e tanta parte del lavoro nella agricoltura.

E quando i nostri soldati torneranno ai campi a compiere quella rivoluzione della quale parlava il gen. Chiarle, nel suo eloquente discorso, quella rivoluzione che verrà dire resurrezione di ogni specie di attività e di prosperità italiana, quando i nostri soldati torneranno ai solchi dei loro campi avranno l'onore di sentir dire dai giovani che li scorgeranno: Colui è uno dei valorosi che hanno combattuto nelle aspre vette del Trentino, che hanno combattuto sull'Isonzo, che hanno combattuto a Gorizia, che sono andati oltre oltre Gorizia, perchè oltre, oltre Gorizia, voi e noi dobbiamo andare (*Applausi scroscianti*).

Da quella porta, dice l'oratore, indicando il portone del Palazzo reale, nel 1848 è uscito il Re Carlo Alberto coi suoi due figli, a cavallo movendo alla prima guerra dell'Indipendenza italiana. E' bello oggi esornare qui di pianto glorioso e di memorie insigne i caduti e di festeggiare voi sopravvissuti alle vostre prove meravigliose. E' bello compiere tutto ciò che in questo luogo fatidico, dal quale mossero tutte le aspirazioni della nostra guerra dell'Indipendenza, della guerra d'indipendenza, il cui grido risuonò da quella finestra; quei gridi voi farete echeggiare trionfante sopra ogni terra italiana e sull'italiano Adriatico nostro.

Vivissimi applausi coronarono il discorso dell'on. Boselli. Le truppe presentarono le armi, mentre la musica intonava la Marcia Reale.

Le truppe sfilarono quindi davanti al Presidente del Consiglio, ai generali ed alle altre autorità mentre il pubblico continuava ad applaudire.

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA SULL'ESERCITO ITALIANO.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* pubblica un altro dispaccio dal fronte italiano, nel quale Lord Northcliffe comincia tracciando un quadro del paesaggio della zona di guerra che ricorda le pitture dei grandi maestri italiani, e anima questo quadro raffigurandovi l'intenso movimento degli eserciti moderni, che avanzano preparando e migliorando mano a mano le vie di comunicazione sotto un caldo torrido.

Egli descrive, con qualche linea vigorosa, l'aspetto del paese che egli ha percorso e dove si incontrano ad ogni passo vestigia di difese tracce di cose recenti, bandiere abbandonate nelle trincee sconvolte dalle escavazioni dei potenti proiettili.

Egli rileva le immense difficoltà superate dagli eserciti italiani che hanno dovuto creare le vie e trasformare in strade carrozzabili i sentieri mulattieri e organizzare nuove basi ogni qualvolta si portavano più innanzi.

Lord Northcliffe fa il massimo elogio della perfetta organizzazione negli ospedali e nelle ambulanze italiane, dell'abnegazione della Croce Rossa, dell'abilità dei medici.

Lord Northcliffe ringrazia le autorità italiane che gli dettero tutte le facilitazioni per vedere ed ispezionare tutto il fronte e tutte le retrovie a suo agio. Ringrazia il Re, i generali, gli ufficiali e i funzionari per la loro cortesia.

Termina esprimendo il rammarico di non aver potuto dare che un resoconto molto incompleto del magnifico risveglio dello spirito militare italiano.

GLI SCIOPERI NELLE INDUSTRIE

NELLA 1ª META' DI LUGLIO.

Il Bollettino del lavoro comunica:

Nella prima metà di luglio sono segnalati 21 scioperi nelle industrie.

Nel PIEMONTE si sono avuti 4 scioperi: a Vaselli (Novara) hanno scioperato gli operai della fabbrica di argenterie della ditta Luigi Bonifaccio e quelli dell'altra fabbrica similare Castaudi e Gattiero; a Torino hanno scioperato, per ragioni di salario, le operaie (120) occupate nella fabbrica di radiatori P. Cottimo e C., ed a Caluso (Torino) alcune tessitrici dello stabilimento tessile Magnoni, Rombelli, Tedeschi e C., per aumento del cottimo.

Nella LOMBARDIA sono segnalati 8 scioperi. Hanno scioperato ad Urgnano (Bergamo) le filandiere e mezzanti (465) della filanda serica Luigi Cavadini per aumento di salario. A Milano, per ottenere miglioramenti sui salari in vigore, hanno scioperato i garzoni e gli aiutanti fabbri (80) dello stabilimento per costruzioni in ferro ing. Gianni e Giovanetti; i camerieri e cuochi (180) occupati in cinque dei principali ristoranti e caffè cittadini, ed i manovali (350) di due stabilimenti meccanici della Società ing. Nicola Romeo, per ragioni disciplinari scioperarono gli operai e le operaie (75) della Società Industriale Italiana surrogati caffè, e le operaie maglieriste (30) della ditta Pietro Galvaligi. A Greco Milanese (Milano), si sono posti in isciopero gli operai dell'officina meccanica Osculati e Carini e quelli (59) dell'officina Bassi per la costruzione di apparecchi elettromeccanici.

Nel VENETO si sono avuti 4 scioperi tutti determinati da richieste di miglioramenti economici: a Crocetta Trevigiana (Treviso), hanno scioperato tutte le categorie della maestranza (1164 fra uomini e donne) occupate nel Canapificio Veneto Antonini e Cerza nonchè le operaie della filanda di Sigismondo Piva: a Pordenone (Udine) i facchini (24) del Cotonificio Veneziano di Torre, ed a Vicenza tutte le operaie (131) della filanda serica Giuseppe Bonazzi.

Nella TOSCANA sono segnalati 2 scioperi entrambi per ottenere miglioramenti di salario: a Firenze da parte dei manovali avventizi straordinari (32) addetti alla pulitura delle vetture ferroviarie nella stazione di S. Maria Novella, ed a Livorno degli operai (91) delle Officine Elettro meccaniche Livornesi Vestrini Del Pino e C.

Nella CAMPANIA si sono avuti 2 scioperi, entrambi in provincia di Napoli, a Napoli nella fonderia Laganà ed a San Giovanni a Teduccio nella conceria di pelli, per guanti Budillon, Petriccione e De Vergas.

Nella SICILIA è segnalato 1 solo sciopero ad Aragona (Girgenti) degli zolfatari (592) occupati nella Miniera Zolfifera Montagna della Società Mine d'Aragona, per ottenere un aumento generale di mercede.

Usi, consuetudini e legislazione agraria

La massima cura degli uomini di Stato di oggi e per l'avvenire deve essere certamente quella di iniziare una legislazione sociale quanto mai è possibile giusta e sapiente, ma di quella sapienza più pratica che teorica, specialmente poi, per quanto riguarda lo sviluppo e la difesa dell'agricoltura nell'Italia nostra, informandola, bene inteso, ad un senso di maggior giustizia anche per i lavoratori dei campi.

In questi ultimi tempi, la immane guerra che si combatte fra le nazioni ha scosso dal troppo lungo sonno gli statisti e i cittadini delle classi dirigenti italiani e ognuno di essi ha compreso il grave compito; cioè quello di incoraggiare l'agricoltura del nostro paese. Meno rare eccezioni, come ad esempio, nelle provincie che fanno scuola del Cremonese, Bergamasco e qualche altra, le campagne ed i campagnoli sono stati fin qui negletti immeritatamente. Da questo stato di cose gli sfruttatori politici, da strapazzo, e gli usurai che non mancano mai, ne traggono profitto per seminare malcontento e la rivolta fra le popolazioni agrarie ignare dei disonesti fini di certi messeri, i quali, talvolta vengono sopportati da chi avrebbe il dovere di punirli.

A proposito di contratti agrari, atti a promuovere la pace sociale, mi capita sottocchio uno studio sulla distribuzione della proprietà fondiaria e la colonizzazione interna nei loro rapporti con la questione agraria, pubblicato nel Bollettino mensile delle Istituzioni Economiche e Sociali, del luglio scorso, dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, che segnala alcuni tipi di contratti agrari, esistenti in Spagna, nei quali l'interesse del proprietario e quello del coltivatore si trovano in perfettissima armonia.

« Le *caserías* delle provincie della Biscaglia ed il contratto di *masoveria* in Catalogna ne sono un esempio. Le *caserías* della regione suddetta non sono che una forma speciale di mezzadria con carattere permanente che datano da tempo immemorabile. Don Fermin Calbetón riferisce che in una sua proprietà si trova stabilita una famiglia, la quale gode il possesso utile di quella terra, col regime della *casería*, fin dal secolo XVII. In queste *caserías* l'affittuario, che quasi sempre ha famiglia, lascia la terra ad uno dei suoi figli, con l'obbligo di migliorarla e di pagare il censo corrispettivo.

« Le diverse obbligazioni dell'affittuario verso il proprietario consistono nel pagare in natura un modestissimo canone (due polli, una dozzina di uova) a solo titolo di riconoscimento del dominio diretto del proprietario, nonchè la metà dell'importo dei raccolti venduti durante l'anno, dopo averne detratto quanto è necessario per il sostentamento suo e della sua famiglia.

Per la maggior parte delle *caserías* di cui parliamo non esiste contratto scritto, giacchè, come abbiamo veduto, rimontano ad un'epoca assai remota. Però sono frequenti i casi in cui l'uno o l'altro dei contraenti senza scrittura, manchi a qualche obbligo. Nel caso di allevamento del bestiame nelle *caserías*, l'acquisto degli animali destinati alla riproduzione spetta al proprietario, che li consegna al l'affittuario, avendo in compenso diritto alla metà del valore degli animali che sono venduti al mercato. Se si tratta di animali da latte, l'affittuario ha l'obbligo di fornire al proprietario tutto il latte che gli occorre, contro pagamento del prezzo corrente locale.

Nella *masoveria* catalana il *masover*, o colono, vive in una gran parte della casa che d'ordinario tiene nel fondo il *mas*, cioè il padrone della terra. Egli però sostiene tutte le spese necessarie alla utilizzazione del fondo, benchè alle volte il padrone partecipi alle spese dei concimi, degli insetticidi, ecc. Quanto poi al pagamento delle imposte, il caso più generale è che il proprietario paghi quelle dirette, restando a carico dell'affittuario quelle indirette. Questi si accolla il pagamento delle mercedi ai lavoranti che gli occorrono per tutto l'anno o in certe epoche dell'anno. In compenso della cessione della terra il *masover* deve dare al proprietario una parte dei frutti da lui raccolti e che oscilla fra la metà un terzo ed un quarto, a seconda della località e dei frutti di cui si tratta.

Speriamo che forme così utili ed eque si estendano anche fra noi per risolvere il vasto problema della terra che non sta tanto nella requisizione quanto nella riduzione a coltura e nella mano d'opera.

L. Brizzi.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 18 Agosto

Bollettino di guerra N. 451.

— Sulla fronte tridentina l'avversario insiste in azioni diversive ed intensi bombardamenti delle nostre posizioni.

— Nella zona del Tonale la sera del 16 respingemmo un attacco contro le nostre ridotte a sud del passo.

— In Valle di Ledro la notte sul 17 una irruzione nemica nei nostri trinceramenti sulle pendici di Monte Sperone fu prontamente ricacciata con violento contrattacco.

— In Valle di R. Freddo (torrente Posina) fallì ieri un tentativo dell'avversario di sorprendere le nostre difese di Scatolari.

— Sono segnalati bombardamenti delle artiglierie nemiche nelle Valli dell'Adige e del Posina e alla testata del Rio Costeana.

— Le nostre artiglierie tirarono ieri sulla stazione di Sillian colpendo in pieno un treno in marcia.

— Sull'alto e medio Isonzo azioni delle artiglierie.

— Nella zona di Gorizia e sul Carso situazione immutata.

— Una nostra irruzione in Villanova (Nova Vas) sconvolse le difese nemiche e prese prigionieri.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 18. Comunicato uff.: *Fronte occidentale*: A nord della Somme il nemico persiste nei suoi violenti sforzi e gli inglesi vi portano varie nuove divisioni. A sud-ovest di Martinpuich gli inglesi riuscirono su breve tratto a respingere la nostra prima linea in un'altra situazione immediatamente indietro, ma gli attacchi a nord di Pozières e immediatamente ad ovest del bosco di Foureaux non riuscirono.

I francesi rinnovarono i loro attacchi notturni. Importanti forze avanzarono verso mezzanotte contro le nostre posizioni fra Guillemont e Maurepas, ma furono respinte. Vi fu un combattimento accanito in un saliente della nostra linea a nord-est di Hardecourt, ma esso rimane ancora senza decisione. L'attività dell'artiglieria continua estremamente violenta. Il nemico sulla destra della Mosa attaccò in serata su un largo fronte fra l'opera di Thiaumont e il bosco di Chapitre, nonchè varie volte nella parte occidentale della foresta montagnosa. Continua il combattimento verso il villaggio di Fleury. Del resto l'attacco nemico non riuscì. Un biplano francese cadde il 16 corr. presso Nesles.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — Comunicato uff. delle 23:

Sul fronte della Somme, la nostra artiglieria si è mostrata attiva ed ha effettuato numerosi tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche. Nessuna azione di fanteria.

La cifra dei prigionieri validi da noi fatti a nord della Somme durante la giornata di ieri supera i duecento. Abbiamo catturato cinque mitragliatrici.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 18. — Comun. uff. delle 15:

A nord della Somme parecchi tentativi di contrattacco tedeschi contro le nuove posizioni francesi a sud est di Maurepas sono stati infranti dai nostri fuochi. I francesi hanno fatto prigionieri.

A sud della Somme i francesi hanno trovato quattro mitragliatrici nelle trincee prese a sud di Belloy.

Sulla riva destra della Mosa, dopo un violento combattimento, i francesi scacciarono i tedeschi dalla parte di Fleury che occupavano ancora. Alcune frazioni tedesche si mantengono ancora in un piccolo ammasso di ruine sul margine orientale. Fra Thiaumont e Fleury i francesi hanno effettuato pure sensibili progressi, catturando un ufficiale e cinquanta soldati, nonchè una mitragliatrice.

Ovunque altrove notte calma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17 (11,40 sera) — Com. del gen. Haig: Sulla nostra destra vi è stata per tutta la giornata una grande attività di artiglieria. Ieri sera e stamane di buon'ora i tedeschi hanno impegnato una serie di energici contrattacchi contro le nostre trincee a nord-ovest di Pozières sopra un largo fronte e con considerevoli forze. Sei linee di fanteria nemica sono venute all'assalto, ma hanno dovuto fuggire subendo gravissime perdite. Le nostre mitragliatrici e i nostri cannoni hanno arrecato fortissimi danni agli assalitori, i quali in nessun caso sono riusciti a penetrare nelle nostre linee. Abbiamo catturato un centinaio di *yards* di trincee tedesche a nord-ovest di Bazentin, abbiamo respinto oggi un contrattacco diretto da Martinpuich ed abbiamo fatto qualche prigioniero. Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco sulle nostre retrovie presso Pozières.

◆ (S) **Londra**, 18. Un comunicato ufficiale del gen. Haig dice:

La notte scorsa l'artiglieria nemica dimostrò generalmente maggiore attività, a nord-ovest di Bazentin Le Petit un piccolo colpo di mano ci permise di este. dere i nostri guadagni sulle linee nemiche. Trovammo le trincee tedesche in questa regione molto danneggiate e piene di cadaveri nemici. Un altro attacco effettuato dal nemico la notte scorsa da Martinpuich fu completamente respinto come i precedenti.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 17. — Com. dello Stato Magg. belga:

Il nemico ha dimostrato oggi poca attività sul nostro fronte nel settore di Ramscapelle e di Boesinghe. I nostri pezzi di ogni calibro hanno eseguito riusciti tiri di distruzione contro le organizzazioni difensive dell'avversario.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 18. Comunicato uff.: *Fronte orientale*: Fronte del maresciallo Hindenburg. Salvo un piccolo ma violento combattimento ad ovest del lago Nobel, non ancora terminato, non avvennero che insignificanti scontri di pattuglie.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Sul fronte dell'esercito del gen. Bothmer le truppe turche respinsero l'attacco di un distaccamento russo.

Nei Carpazi aumentammo i progressi sulla Stara Obeciyna.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 18. Comunicato uff.: *Fronte russo*: Fronte dell'Arciduca Carlo. A sud di Horozanka battaglioni austro-ungarici respinsero il nemico da una trincea avanzata. Truppe ottomane combattenti nello esercito del gen. Bothmer respinsero tentativi di attacco. Fronte del maresciallo Hindenburg: Sul fronte dell'esercito del gen. Boehm Ermolli nessuna novità. Sul fronte della Volinia fortunate ricognizioni.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17. — (13,45) — Comun. Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Su tutto il fronte fuoco di artiglieria e di fanteria. In varie località il nemico ha accennato a contrattacchi che abbiamo respinto col nostro fuoco. Uno « Zeppelin » ha volato sulla regione di Kemmern ad ovest di Riga e vi ha lanciato bombe.

— Secondo dati complementari, le truppe del generale Bezorasoff si sono impadronite, in occasione delle recenti operazioni, di 19 ufficiali e di 7308 soldati; di 29 cannoni leggeri, di 17 pesanti, di 70 mitragliatrici, di 29 lanciabombe, di oltre 14,000 proiettili. Tali cifre sono da aggiungersi a quelle riferite nel comunicato di ieri.

— Vista l'unità che si stabilisce nelle operazioni dei nostri eserciti e degli eserciti alleati è stato riconosciuto utile accennare periodicamente in riassunti ai risultati delle azioni dei nostri alleati per render più chiaro lo sviluppo delle loro operazioni, dopo la rottura dei fronti realizzata rispettivamente da noi e dalle truppe anglo-francesi e italiane.

Seguono i riassunti circa le operazioni sui fronti francese ed italiano.

(S) **Pietrogrado**, 17. (19,5). — Comun. del Gr. Stato Magg.:

Fronte occ. e del Caucaso. — Situazione invariata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, (via Basilea), 18. Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Irak. Parte delle forze inglesi di fanteria e cavalleria protette da due cannoniere e tre battelli a motore, attaccarono nostri distaccamenti presso Nassiriech. Dopo quattro ore di combattimento su terra e fiume l'attacco non riuscì.

Nessun avvenimento nel settore di Felahie.

Nessuna notizia circa il fronte della Persia.

Fronte del Caucaso. Le nostre truppe dell'ala destra, malgrado le difficoltà del terreno, avanzarono le loro posizioni, di 40 km. in direzione nord e presero ovunque contatto con le retroguardie nemiche. Al centro continua una calma relativa. Vari attacchi parziali del nemico contro una nostra posizione non riuscirono.

Sull'ala sinistra e nel settore costiero azioni di pattuglie favorevoli per noi.

Il 15 mattina quattro areoplani che avevano preso il volo da una nave inglese venuta dinnanzi a Haifa, protetta da cacciatorpediniere francesi, lanciarono bombe. Gli areoplani attaccati dalle nostre artiglierie si ritirarono verso la costa.

Fronte dell'Egitto. Nulla di importante salvo scaramuccie di pattuglie.

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 18. Comunicato uff.: *Fronte balcanico*: Dopo gli attacchi degli ultimi

giorni le truppe alleate passarono al contrattacco. Aeroplani tedeschi attaccarono cacciatorpediniere russe e un sottomarino a nord-est di Karaburun.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 18. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore britannico *Whitby* fu silurato il 20 aprile. Esso era stato segnalato come scomparso.

(S) **Parigi**, 18 — Il *Lloyd* ha da Rotterdam che un sottomarino tedesco ha incendiato domenica scorsa nel Mare del Nord i piroscafi norvegesi *Fremad* e *Respit*; gli equipaggi sono stati salvati.

(S) **Londra**, 18. Il *Lloyd* annuncia che i velieri italiani *Ida* e *S. Giuseppe Patriarca* sono stati affondati.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Mail* ha da Durban: Il gen. Botha ha dichiarato che la bandiera tedesca deve scomparire dall'Africa orientale, come è scomparsa nel resto del Continente africano.

(S) **Le Havre**, 18. Un comunicato ufficiale del Ministro belga delle colonie, in data del 16 agosto dice: La prima quindicina di agosto fu contrassegnata da un nuovo progresso delle truppe belghe sull'insieme del fronte.

La brigata Molitor occupò Saint Michael verosimilmente il 12 agosto. Dal principio del suo movimento offensivo, questa brigata, partita da Lutobo (Uganda) alla fine di aprile, percorse oltre cinquecento chilometri a volo di uccello in territorio tedesco, in una regione montagnosa specialmente difficile.

Durante questa marcia, la brigata sconfisse il nemico in cinque combattimenti, infliggendogli gravi perdite.

L'occupazione di Saint Michael ha permesso al colonnello Molitor di congiungersi con le truppe britanniche del gen. brigadiere C. Crewe provenienti [illegible].

Da rapporti complementari pervenuti dalle regione del lago Tanganika, ove opera la brigata Olsen, risulta che Kigoma ed Udjiji, vennero presi il 29 luglio mediante una azione combinata del 2 regg. e di una flottiglia belga.

Il primo reggimento della stessa brigata raggiunse il 30 luglio la ferrovia centrale ed occupa la stazione Rutschugi a cento chilometri ad est di Kigoma).

L'occupazione del tronco della ferrovia centrale tedesca fra la stazione di Rutschugi e il capolinea di Kigoma, fu realizzata in seguito a combattimenti che costarono al nemico un centinaio di morti. Facemmo alcuni prigionieri europei e prendemmo un rilevante bottino fra cui due cannoni da marina, da 105 millimetri, provenienti dall'incrociatore *Koenigsberg*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono stabilite le norme per la nomina ad ufficiale di complemento nel Corpo del genio navale.

Id. id. col quale è prorogato, per i piroscafi mercantili impostati sugli scali nazionali anteriormente al 15 gennaio 1916, il limite di tempo assegnato al varo, pel conseguimento dell'integrale compenso di costruzione.

Id. id. col quale sono prorogate, fino a 6 mesi dopo la conclusione della pace, le disposizioni contenute nell'art. 34 del regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1911, approvato col R. Decreto 12 gennaio 1913, modificato col R. Decreto 16 luglio 1914.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Ginosa (Lecce) e Arsiero (Vicenza).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno, Dir. gen. della sanità pubblica; Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 31 luglio al 6 agosto 1916.

Ammin. della Cassa depositi e prestiti. Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani durante il 2° trimestre 1916 dal Consiglio d'amministrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 18. — Stamane è partita per la zona di guerra una squadra di giovani esploratori appartenenti alle sezioni di Genova, S. Remo, Oneglia e Porto Maurizio.

Salutarono i partenti il colonn. Pellegrinetti e l'ass. Lessi che tennero ai giovanetti patriottici discorsi.

Milano, 18. — Nel pomeriggio di ieri il nuovo Prefetto, conte Olgiati ha assunto il suo ufficio ricevendone la consegna dal vice-prefetto cav. Frigerio, e dal cav. Maggioni, capo di gabinetto del sen. Cassis.

Ieri stesso il nuovo Prefetto ha ricevuto una Commissione di ferrovieri con la quale ha avuto un lungo colloquio.

Milano, 18. — Il Comitato Lombardo Pro Orfani, dei militari caduti in guerra, ha diramato ai Sindaci di tutti i Comuni della Lombardia una circolare in cui tra l'altro si legge:

« Occorre dare alle famiglie rimaste prive del loro massimo sostegno quei pronti aiuti che ad esse convengono, sia con mezzi pecuniari, sia con l'assistenza per ottenere dal Governo quei sussidi e pensioni che loro occorrano, sia per concorrere al collocamento dei figliuoli in quegli Istituti che la spinta filantropica della nostra Regione, non seconda ad alcuna nel porgere la mano agli indigenti, abbia istituito. I mezzi finora raccolti da questo Comitato, se bastano ad iniziare tale sua opera caritatevole ed altamente patriottica, non sono certamente sufficienti a raggiungere — anche se modesto — l'interno suo scopo. Occorre per tanto che tutta la Nazione, oltre che ammirare le gesta splendide dei suoi figli, dia — nel limite delle proprie forze — aiuto di denaro ».

Cuneo, 18. — Convocato dal [illegible], si è radunato il Comitato provvisorio per il pa[illegible] circondariale pro orfani dei contadini morti in guerra. Su proposta dell'on. Soleri fu nominato presidente del Comitato l'on. Cassin ed a segretario l'avv. A. Segre. Fu deliberato di attuare senza indugio i provvedimenti per il funzionamento del Comitato circondariale, e di prendere le opportune iniziative per la costituzione del Comitato provinciale.

Verona, 18. — In seguito a una caduta da cavallo è morto il pittore Umberto Boccioni di a. 33 da Forlì.

Egli si era arruolato nell'esercito come semplice soldato ed era addetto al regg. di artiglieria di stanza nella nostra città.

Il pittore Boccioni era un noto gregario del futurismo.

Italia Centrale

Parma, 18 — Un automobile, sul quale si trovavano l'industriale Viarengo Leopoldo e il possidente Alessio Giovanni investì sulla strada Milano-Parma un carretto mentre attraversava la strada. Per l'investimento i due automobilisti vennero sbalzati violentemente sulla strada. Soccorsi prontamente vennero trasportati al nostro Ospedale maggiore dove dovranno stare alquanti giorni.

Firenze, 18 — In seguito ad attivissime indagini degli agenti di P. S. relativamente alla sottrazione di colli di manifatture viaggianti in vagoni merci sulla linea ferroviaria Firenze-Pisa, si riuscì a stabilire che una parte della refurtiva trovava sfogo nel vicino paese di Calci dove venne sequestrata una notevole quantità di merce presso il rappresentante di commercio Filade Lupetti il quale dopo un lungo interrogatorio venne rilasciato a piede libero perchè ritenuto in buona fede.

Le indagini continuano per scoprire gli autori dei furti.

Terni, 18. — In seguito alla circolare del Comitato nazionale sorto per la raccolta del materiale storico dell'attuale guerra italo-austriaca presieduto dall'on. Boselli, anche qui in Terni si è costituito un Comitato circondariale del quale fanno parte tutti i Sindaci del Circondario presieduto dal Sindaco di Terni, cav. F. Setacci.

Il Comitato ha pubblicato un nobilissimo manifesto nel quale dopo di aver rivolto ai cittadini viva preghiera perchè vogliano offrire ricordi dell'attuale guerra così conclude:

« In tal modo tutti daranno il loro contributo alla costituzione del sacro patrimonio storico e alla celebrazione dei fasti della Patria, nella suprema ora che volge.

In tal modo sarà degnamente onorato il nome di quanti fanno oggi il supremo onore di essere artefici di una nuova pagina delle fortune d'Italia ».

Perugia, 18. — Stamane è giunto mons. Bartolomasi, vescovo castrense, che ha visitato gli ospedali militari e quello della Croce Rossa.

L'insigne prelato ebbe per tutti i degenti vive parole di conforto.

Italia Meridionale

Aquila, 18. — Il 14 corr. si doveva riunire il nostro Consiglio com.; la riunione però non ebbe luogo per mancanza di numero.

Non è la prima volta che ciò si verifica.

Si parla delle dimissioni del Sindaco.

— Al Consiglio prov., convocato in sessione ordinaria pure per il 14, veniva confermato a presidente il comm. De Amicis; a v. presidente il cav. Jacomini. Si approvò il bilancio per l'esercizio 1916. Interessante fu la discussione provocata dai provvedimenti presi in seguito al terremoto del gennaio 1915, facendosi appunti non benevoli all'indirizzo dell'ufficio del Genio civile, il quale, anche perchè fortemente attaccato dalla stampa locale, chiederà a quanto si afferma, una severa inchiesta sul suo operato.

— Per la fornitura del latte agli ospedali militari fu bandita un'asta, alla quale concorsero la ditta Palumbo con l'offerta di cent. 32 al litro e la ditta Prosperini con l'offerta di cent. 30.

La concessione è stata data alla prima determinandosi nel pubblico non lusinghieri commenti.

Taranto, 17. (Todisco). — Il Pro Sindaco ha inviato il seguente telegramma al Comando della Brigata Regina:

« Taranto orgogliosa dei suoi figli che combattono nella Brigata Regina per la grandezza della Patria invia al suo valoroso Comandante le espressioni del vivo compiacimento per l'alto premio concesso al glorioso vessillo che vide eroismi mirabili, sacrifici sublimi.

Prosindaco Troilo. »

Provincia Romana

Anzio, 18 — Ieri sera, nelle sale del Circolo della Vittoria, per gentile iniziativa dell'ufficio di residenza, con l'intervento delle autorità locali, di vari ufficiali e dell'intera Colonia villeggiante, ebbe luogo un ricevimento in onore dei due tenenti Tagnoni e Cotta rimasti ciechi in una battaglia nel Trentino.

Pronunciarono applauditi discorsi il cav. Corradini che portò ai due valorosi il saluto dei componenti il Circolo, l'ass. Costa in rappresentanza del Sindaco, portò il saluto della cittadinanza. Rispose con belle parole il ten. Tagnoni ringraziando anche a nome del suo collega delle gentili accoglienze ricevute e inneggiando alla completa vittoria delle armi italiane.

La sig.na Rina Prina offrì ai due ufficiali dei fiori quindi venne dai soci del Circolo offerto un rinfresco.

I due ufficiali sono ospiti della sig.ra Zannoni.

Castel Gandolfo, 18. — Per cause ancora non bene precisate, iersera s'incendiò un'annosa quercia della magnifica galleria. L'incendio venne subito isolato e domato per il pronto intervento dei soldati qui accampati. Ieri sera fu dovuto interrompere il servizio tramviario con disagio dei passeggeri che dovettero fare pedestremente un lungo tratto di strada.

Viterbo, 18. — Col treno-ospedale n. 6 della Croce Rossa giunsero ieri sera alcuni feriti destinati a questi Ospedali mil. di riserva. Si trovavano a riceverli le autorità civili e militari e alcuni membri del Comitato di assistenza che offrirono ai soldati biscotti latte, marsala sigari e sigarette.

Il servizio di trasporto, dal treno all'Ospedale, venne effettuato a mezzo di automobili, offerte da vari signori della nostra città.

Civitavecchia, 18. — Ieri si è sviluppato un incendio nella Farnesina vasta tenuta del fu marchese Giulio Guglielmi.

I pompieri e una squadra di soldati accorsi prontamente dalla nostra città riuscirono a domare il fuoco. I danni sono rilevanti.

Scienze e Lettere

LA SPEDIZIONE SHACKLETON.

La *Discovery*, nave polare sulla quale Sir Ernest Shackleton accompagnò il cap. Scott nella sua prima spedizione antartica, è partita venerdì scorso da Plymouth a destinazione di Port Stanley nelle Isole Malvine.

La nave prenderà Sir E. Shakleton a bordo e sotto la sua direzione tenterà di soccorrere i ventiquattro membri della spedizione che sono restati all'Isola dell'Elefante.

E' il quarto tentativo che si fa per soccorrerli.

Drammi di terra e di mare

UN NUBIFRAGIO AD ALBIZZATE.

Gallarate, 18 - ore 17. — Ieri sera nel Gallaratese si è scatenato un vero uragano che dovunque ha recato gravi danni. Ad Albizzate esso ha provocato la caduta del camino dello stabilimento G. B. Macchi dove gli operai erano ancora intenti al lavoro. Si deplorano cinque morti e quattro feriti più o meno gravemente.

Sul posto si recarono prontamente le autorità, numerosi carabinieri e pompieri.

Gravi danni hanno poi subito la filanda dei fratelli Bruni dove è crollato un fumaiolo, e molti fabbricati

INCIDENTE FERROVIARIO AD ALESSANDRIA

Alessandria, 18 — Stamane il treno viaggiatori n. 1013 proveniente da Torino e diretto a Genova deviò nel punto di biforcazione delle linee Alessandria Genova e Alessandria-Piacenza.

La macchina e quattro vetture si erano già incolonnate nel binario regolare per Genova mentre una quinta vettura, deviando dallo scambio, infilò la linea di Piacenza. La vettura si rovesciò e andò a investire il casello di scambio che fu completamente schiacciato.

Si deplorano un morto ed una diecina di feriti e contusi. Il morto è il prof. E. Vogliino dir. della locale Cattedra amb. d'agricoltura.

Sul posto si sono recate le autorità.

Si ignorano le cause del disastro. Il deviatore Fiori si è dato alla fuga.

TERREMOTO A TRIESTE.

(S) **Trieste** (V. Zurigo) 18 — Si ha da Trieste 15: Stamane vi sono state cinque scosse di terremoto.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di agosto.

19 — Raffinerie Siciliane — Catania.
» — Italo-Spagnuola di Navigazione — Genova.
21 — Magazzini Generali — Napoli.
23 — Istituto istruzione media « Galileo Galilei » — Roma.
» — Mulini di Lotto in Milano — Bocconi
» — Mulini di Lettoni in Milano — Venezia.
24 — « Silos » — Genova.
» — Navigazione Alta Italia — Torino.
» — « Andes » di Costruzione — Genova.
» — Robinetterie riunite — Milano.
25 — Calzaturificio di Varese — Varese.
» — Bergamaschi Beni Stabili — Bergamo.
» — Istituto Editoriale italiano — Milano.
26 — Lanificio — Manerbio.
» — Tipografia Almasio — Intra.
» — Credito Romagnolo — Bologna.
» — « Elah » di prodotti alimentari — Pegli.
» — Molini Zappi — Bergamo.
» — Conciaria Valle Olona — Varese Lombardo.
» — « Ienusa » — Milano.
28 — Officine ferroviarie italiane — Milano.
29 — Italiana Roeping — Napoli.
» — Manifattura Rotondi — Novara.
30 — Manifattura pettini di Lonate Cappino — Milano
» — Italiana industria colla — Roma.
» — « Salo » di colla e concimi — Milano.
» — G. Marotti di concimi e prodotti chimici — Bologna.
» — « Sanitaria » — Milano.
» — Alberghi Fioroni — Genova.
31 — Pastificio Tommasini — Milano.
» — Industrie grafiche fratelli Armanino — Genova.
» — « Super » — Milano.
» — Miniere Cinabrifere — Milano.
» — Liemens-Schuckert » — Milano.
» — Mirandolese di conserve alimentari — Mirandola.

Vedere in 4. pagina

Per il Pubblico
Aste, appalti e concorsi
Appendice

NOTE D'ARTE

Conferenza di Orazio Marucchi

Nella monumentale basilica di S. Lorenzo fuori le mura, — ove gli splendori dell'arte antica armonizzano così bene coll'augusta santità delle memorie che vi si venerano, — il Comm. Orazio Marucchi, il più grande fra gli archeologi d'Italia, tenne, giovedì 10, in occasione della festa del Santo, una di quelle magnifiche conferenze di cui egli solo possiede il segreto.

Ingegno profondo, il prof. Marucchi, accoglie nella sua mente e nel suo cuore elettrissimo la storia, e le vicende di tutti i popoli antichi, e sa rivelare la intima psiche, interpretando con egual facilità i graffiti ebraici e i geroglifici egizi, qualunque minimo frammento di lapide cristiana e la più oscura stele arcaica.

In lui, accanto alla dottrina, brilla in ispecial modo la meravigliosa dote dell'eloquenza. Le sue conferenze irradiano tanta luce di sapere e di fede, tanto sottile fascino d'idealità che vien fatto di pensare: se ad Orfeo fosse mancata, la cetra, gli sarebbe bastata la parola di Marucchi per incantare egualmente uomini e belve!

L'illustre scienziato continua in modo mirabile le gloriose tradizioni di G. B. De Rossi — che lo ebbe discepolo prediletto, e dal quale ereditò le squisite doti di mente e di cuore — e come il grande archeologo di Pio IX, fu lo scopritore delle Catacombe, così Marucchi ne è l'apostolo, ne è il sovrano.

Nelle bellissime illustrazioni che il professore, instancabile, offre, con fervor giovanile al pubblico, nelle solennità festive dei Martiri, egli profonde da generoso, traendole dall'aureo scrigno della sua mente, gemme di straordinaria dottrina.

Speciale importanza, in relazione coll'attuale momento storico, ebbe la conferenza dedicata a Lorenzo e all'antico cemetario sotterraneo dell'Agro Verano, ove il Martire fu deposto. Eccone qualche fuggevole cenno.

***

L'universalità del culto consacrato al glorioso levita proviene in gran parte dal crudele, tormentoso suo supplizio e dalla sublime preghiera che egli dalla grata ardente, fra gli spasimi di morte, innalzò a Dio per la conversione di Roma e del mondo pagano.

Al contrario di altri martiri di cui s'ignora la data precisa dell'olocausto, si sa con certezza che S. Lorenzo fu martirizzato tre giorni dopo la decapitazione del Papa Sisto II, cioè il 10 agosto 258, per ordine dell'Imperatore Valeriano. Questa persecuzione ha un carattere più spiccato di crudeltà per la confisca dei cemeteri cristiani pubblici, sfuggendo al decreto soltanto gli ipogei privati. In uno appunto di questi, sulla via Tiburtina, appartenente alla matrona Ciriaca della famiglia dei Verani, venne deposto il martire invitto Lorenzo. In seguito però, nella persecuzione di Diocleziano (303) esso pure venne sequestrato e fu reso ai cristiani da Costantino.

Il grande imperatore eresse una basilica al piano stesso della cripta del santo levita ma siccome in processo di tempo essa divenne insufficiente a contenere la moltitudine dei fedeli Sisto III nel V secolo dovette costruire una seconda chiesa che fu detta *basilica Maior*, mentre l'antica serbò la classica denominazione di *basilica ad corpus*.

Anche dopo la pace di Costantino, continuarono i cristiani a farsi seppellire presso il loculo del martire Lorenzo, e crebbe tanto questa devozione, e divenne così eccessiva, da distruggere e manomettere le tombe più antiche, pur di trovar posti più vicini alle ossa del santo. E' notevole in proposito l'epigrafe latina, riprovante tali abusi, d'un certo Sabino arcidiacono del V secolo sepolto nel portico della basilica. Essa dice: « Io Sabino, sebbene arcidiacono, preferisco rimanere qui a far da portiere, perchè son d'avviso che occorre avvicinarsi ai santi, non col corpo, ma coll'anima, cercando cioè d'imitare le loro virtù ».

Il Papa Pelagio II, nel VI secolo, restaurò la basilica in occasione della traslazione del corpo di Santo Stefano da Costantinopoli a Roma, e ornò di splendidi musaici l'absida e l'arco trionfale, visibile ancor oggi.

In quest'ultimo si legge una bellissima iscrizione, che dopo aver accennato ai preziosi restauri del tempo, contiene una commovente invocazione del Pontefice a S. Lorenzo affinchè preghi Dio a liberare Roma dal flagello della guerra.

E l'illustre comm. Marucchi, parafrasando l'ingenua supplica di Pelagio II, chiuse con un ispirato slancio lirico la sua mirabile conferenza, augurando che anche oggi il glorioso martire levita ottenga, colle sue preghiere, dall'Onnipotente la grazia tanto sospirata della Pace sul mondo sconvolto!

Ermelinda Sodari.

SPORTS

CICLISMO.

La « Popolarissima Emiliana ».

MODENA. — La Popolarissima Emiliana, per la quale molta era l'aspettativa, si è svolta favorita da un tempo magnifico.

Ecco l'ordine di arrivo dei corridori:

1. Vay Angelo dell'U. C. M., alle 6.10'20" impiegando ore 3.4'20" a compiere i 94 km. del percorso, ad una media oraria di km. 30.652;

2. Magnani Primo, dell'U. C. M., a 3 lungh.;

3. Bonzani Carlo, della S. C. Modena, ad una macchina; 4. Ferrario Ruggero, dell'U. C. M.; 5. Cattaneo Achille; 6. Tonani Guido dell'U. C. M.; 7. Benaglia Telesforo dell'U. C. M.; 8. Gualtieri Gustavo; 9 Pinzinini Aldemaro; 10. Martinengo Enrico; 11. Zecchini Adolfo; 12. Cominetti Alfredo; 13. Bellai Antonio; 14. Vecchi Augusto; 15. Albertazzi Giordano; 16. Masetti Romolo; 17. Magnani Romano; 18. Pentimi Noè; 19. Padretti Corrado; 20. Mandredi Adolfo; 21. Mosconi Michele. Seguono altri 5 in t. m.

La Corsa della « Modestia » di Monza

Ecco i risultati di questa interessante corsa ciclistica:

1. Tonani Alessandro dello Sport Club Genova di Milano alle 11.42', impiegando ore 2.10 a compiere i 70 km. del percorso ed una media oraria di km. 32.030.

2. Aliprandi Ugo della S. Pro Gorla a mezza lunghezza;

3. Bestetti Pietro dell'U. C. M. a ruota; 4 Vannini Pietro della S. C. M. a ruota; 5. Tragella Giovanni della S. pro Gorla a due macchine; 6. Piazza Francesco della *Modestia* di Monza a ruota; 7. Moltrasio Gerardo id. a ruota; 8. Lomazzi Felice, id. alle 11.44'; 9. Medolago Giuseppe della Bergamasca alle 11.45'; 10. Ambrosini Gerolamo dell'U. C. M. alle 11.45'; 11. Ghezzi Filippo; 12. Dini Oddo; 13 Asseri Giuseppe; 14. Restelli Alvise; 15. Galli Giuseppe; 16. Pirovano Giuseppe; 16. Rodda Natale; 18. Daelli Pierino; 19. Motta Giordano; 20 Valsecchi Emilio 21 De Carli Cesare; 22. Prandini Marco; 23. Brianzi Mario; 24. Raggi Luigi. 25. Bonini Cesare; 26. Gramaschi Giovanni; 27. Secondi Mario, 28. Castiglioni Federico, 29. Steis Gilberto; 30. Beltrami Luigi; 31. Colombo Oreste; 32. Carpani Emilio; 33. Tomba Pietro; 34. Lazzarini Luigi.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

ARRUOLAMENTO NELLA CROCE ROSSA

Per far fronte alle esigenze del servizio sanitario, la Croce Rossa Italiana ha aperto un nuovo arruolamento al grado di milite, sia nella categoria degli infermieri che in quella degli inservienti.

Possono concorrere all'arruolamento i nati dal 1856 al 1875 inclusi, i riformati e tutti i rassegnati da oltre due anni di qualunque classe di leva purchè non chiamati a nuova visita di revisione.

Le domande di arruolamento in carta libera, su apposito stampato da ritirarsi presso la sede di ciascun Comitato, possono essere presentate a tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana del Regno, che provvederanno all'inoltro ai rispettivi Comitati Regionali.

Le domande saranno corredate dai seguenti documenti:

1. Estratto dell'atto di nascita.
2. Foglio di congedo assoluto o dichiarazione di riforma per i riformati.
3. Attestato comprovante la professione.

I FRANCOBOLLI PER L'ANNIVERSARIO DELLA CROCE ROSSA.

Il cinquantaduesimo anniversario della nostra Croce Rossa, che è il 22 agosto, dev'essere celebrato da tutti i buoni cittadini con qualche atto utile e patriottico. E per questo ricordiamo di affrancare la corrispondenza con gli speciali artistici francobolli emessi dallo Stato a beneficio della Croce Rossa.

E' un piccolo atto personale, che nel suo complesso può invece rappresentare una larga risorsa economica per l'istituzione umanitaria, alla quale sono affidati i nostri gloriosi feriti.

Il cinquantaduesimo anniversario della Croce Rossa, che ricorre il prossimo 22 agosto, dev'essere celebrato in tutta Italia andando a iscriversene soci.

Chi non compie questo dovere si sottrae dal contribuire all'assistenza dei nostri soldati.

Ci pensino tutti gli Italiani!

Novità, Varietà, Aneddoti

I LIQUIDI INFIAMMATI IN GUERRA.

Un passo di Plinio il Vecchio, riferito da un lettore del *Journal des Debats* prova che l'uso dei liquidi infiammati in guerra, ora tornato di moda, è però antichissimo.

Plinio infatti ci informa (Libro II capitolo 108) che la città di Samosata o Comagena, celebre come patria di Luciano, si difese contro i soldati di Lucull gettando loro contro del malto (specie di bitume) infiammato.

E il naturalista aggiunge:

Flagrabique miles armis suis

Cronaca di Roma

L'ONOMASTICO DI S. M. LA REGINA ELENA

Ieri ricorrendo l'onomastico di S.M. la Regina, i palazzi capitolini furono addobbati come di consueto, e nella sera illuminati. Sulla torre del Palazzo Senatorio venne issata la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo stesso fu esposta la bandiera municipale. Vennero inoltre esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie in diversi uffici pubblici e privati e nelle scuole.

La sera in piazza Colonna, illuminata a *girandolea*, dalla banda comunale, furono eseguiti gli inni patriottici, accolti da unanimi applausi.

Il Municipio.

Il Sindaco Colonna ha inviato a S. M. la Regina Elena il seguente telegramma:

Contessa Trinità. — Dama d'onore di S. M. la Regina Elena — S. Anna di Valdieri.

« Nel giorno del Vostro Nome accogliete Maestà l'omaggio affettuoso e devoto di Roma, che in Voi saluta il simbolo più puro e soave delle madri e delle spose d'Italia, che oggi danno alla Patria tanta parte della loro anima e del loro cuore.

Sindaco: *Prospero Colonna.* »

La Camera di Commercio.

La Camera di Commercio ha inviato il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza la Dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

« In questi epici momenti in cui l'anima commossa della Patria esulta per il trionfante eroismo de' suoi figli e per le mirabili virtù del suo Augusto Capo, la Camera di Commercio della Capitale è lieta che l'odierna ricorrenza le permetta di rinnovare alla Maestà della Regina devoti omaggi e auguri sinceri di ogni felicità.

Presidente: *A. Scarmella-Manetti.* »

L'Asilo Savoia.

Dall'Asilo Savoia, per l'infanzia abbandonata, fu inviato il seguente telegramma:

« Fervidi felicissimi auguri, devotamente innalzano alla Maestà Sua, in questo fausto giorno, gli amministratori ed i poveri ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata sempre memori e riconoscenti.

Alberto Cencelli. Presidente. »

Fiori ai soldati.

Il Sindaco Principe Don Prospero Colonna desiderando che anche i soldati feriti ed ammalati degenti negli ospedali militari di Roma volgano il loro pensiero all'Augusta Sovrana nella fausta ricorrenza del suo onomastico, ha disposto perchè ieri mattina fosse inviata in ogni singolo ospedale una cesta di splendidi fiori recisi da Villa Umberto I, e da altri giardini comunali, destinati ad adornare le sale dei feriti.

Le ceste sono state nelle prime ore del mattino spedite ai vari direttori degli ospedali, insieme ad una lettera nella quale è appunto espresso l'intendimento dell'Amministrazione Comunale; quello cioè che i soldati feriti ed ospitati in Roma ricordino la fausta odierna data dell'onomastico di S. M. la Regina, simbolo di ogni squisitezza e di ogni premurosa sollecitudine verso i sofferenti.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Merry del Val, Segretario della S. Congregazione del S. Ufficio e il Cardinale Billot.

Ricevette pure mons. Boggiani, Arcivescovo tit. di Edessa, Assessore della S. Congreg. Concistoriale; il r.mo D. Placido Ferniani; mons. G. Cammarota, aiutante di studio della S. Congreg. del Concilio; P. Antonio Piccardo Consultore Gen. della Congreg. dei Figli di M. Immacolata; il can. Giovanni Ravaglia. Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Ieri mattina il Card. Merry del Val che oggi lascerà Roma per un periodo di cure e di riposo a Montecatini, ha celebrato la S. Messa nelle Grotte Vaticane, presso la tomba del S. Padre Pio X, in occasione del secondo anniversario della morte che cade il 20 prossimo.

Vi assistevano le sorelle signora Sarto, e la nipote signorina Parolin.

— Il Papa ha nominato il cav. Giuseppe Dal Chiaro, segretario della « Civiltà Cattolica » suo Cameriere d'Onore di Cappa e Spada.

— Ieri mattina alle 5 e mezza, è spirato dopo una penosa agonia, mons. Augusto M. Benvenuti, Prelato Domestico di S. S. che fu per 24 anni parroco di S. Salvatore in Lauro.

Con lui scompare una figura di santo sacerdote tutto intento all'adempimento del proprio ministero.

I funerali dell'ing. T. Basso. — Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali dell'ing. Tommaso Basso, s. ispettore delle Ferrovie dello Stato, che riuscirono una vera manifestazione di affetto e di rimpianto verso il defunto.

Il corteo, cui intervenne un numeroso stuolo di colleghi amici e dipendenti, si formò innanzi all'abitazione dell'estinto in via Veneto 65.

La salma venne deposta in un carro di 2ª classe; ove erano state appese magnifiche corone di fiori della moglie signora Teodolinda Vaccaroni, dei figli avv. Giovanni, Maria, Angiolino, Vittorio, Lydia e Renato; dei compagni di ufficio; della direzione compartimentale dei telefoni; della direzione della Cassa Nazionale infortuni, del personale di linea delle Ferrovie, della famiglia Bandini e della famiglia Rosaspina. Seguivano il feretro oltre i figli dell'estinto, il comm. Benetti, l'ing. Tommasini e l'ing. Lambusier; appartenenti al servizio delle costruzioni delle F. S.; gl'ingegneri Terzago, Fransero, Serra, Bariganzi, Danese, Bertagnolio, Giardina, Bordini; ed i sigg. Martinozzi, Bocca, Timperi, Barisongo con numerosi impiegati dell'ufficio mantenimento delle F. S.; il cav. Lesi della divisione lavori delle F. S.; il cav. Jovino della divisione trazione delle F. S.; il cav. Vergasso e altri funzionari e signorine della direzione compartimentale dei telefoni; l'avv. Rosaspina, ed il cav. Santini della Cassa Nazionale infortuni; i sorveglianti, capisquadra, guardiani e cantonieri della linea ferroviaria Roma-Terracina; l'avv. Elie, il cav. Vismara, il sig. Filipponi ed altri numerosi amici della famiglia.

Giunto il corteo in via Marsala innanzi ai cancelli della piccola velocità, il sig. Filipponi inviò con sentite parole un commosso e reverente saluto all'estinto. Poscia la salma seguita dagli intimi proseguì per il Verano, ove sarà tumulata in luogo di deposito.

Gli asili infantili israelitici. — Gli asili infantili israelitici, che hanno la loro sede al Lungotevere Sanzio 14, hanno pubblicato il rendiconto del loro svolgimento dal 1911 al 1916.

L'istituto aveva tenuto il 29 giugno una festa infantile in occasione della quale erano stati assegnati premi di fondazione Segre, Canobbio e Ottolenghi, ed erano intervenuti i rappresentanti le autorità cittadine e religiose, i presidenti di altri asili di Roma e delle opere pie israelitiche, i componenti il Consiglio generale d'amministrazione di questi asili, le patronesse, le ispettrici, gli ispettori, e molti soci ed invitati.

Dopo la prima parte del programma poetico musicale, il presidente cav. Daniele Sonnino aveva pronunciato un applaudito discorso, in cui aveva comunicato al pubblico, e ai soci il progresso continuo dell'istituto.

Infatti dalla or pubblicata relazione risulta che il progresso e l'esito ottenuto da questa istituzione è stato affermato nel campo pedagogico dalle autorevoli relazioni delle ispettrici che visitarono l'istituto per il Ministero della P. I. e dagli incoraggiamenti che sempre furono dati in forma di sussidio dal Ministero della P. I., da quello dell'Interno, dalla Provincia, dalla Casa Reale, dalla Cassa di risparmio di Roma e dalla Deputazione centrale israelitica di carità. E lo affermano nel campo economico i risultati finanziari i quali attestano che col 31 dicembre 1915 ha raggiunto la somma di lire 363.687,85 compreso il valore dell'edificio in L. 225.000, un costante aumento del patrimonio.

Un compiacimento venne ai fondatori provato con le visite del Sindaco, del Prefetto, e insigni personaggi, molti dei quali offrirono anche cospicue somme.

Questo istituto ha poi dato nell'ora presente al Comitato di organizzazione civile tutto il suo contributo, specialmente accogliendo, senza distinzione di culto, quaranta bambini figli di richiamati; e si iscrisse inoltre socio perpetuo alla Croce Rossa Italiana, come una affermazione del sentimento del dovere da cui tutti i membri sono animati nel costante pensiero patriottico di ognuno.

Offerte all'asilo « Per la nostra Italia ». — La sig.ra Virginia Pincellotti Poce benemerita presidente dell'asilo « Per la nostra Italia » ci segnala due cospicue offerte pervenutele.

La prima di L. 300 le è stata inviata dalla Regina Madre, accompagnata da una cortese lettera del marchese Guiccioli che le comunica che la Sovrana ha doppiamente gradito l'omaggio del suo nuovo libro « Nell'attesa » per lo scopo altamente pietoso e patriottico della pubblicazione.

La seconda di L. 405,30 è del noto industriale trasteverino sig. Elia De Amicis ed è il provento della vendita di un numero unico pubblicato nell'anniversario della dichiarazione della guerra ed il prodotto della sottoscrizione iniziata per un ricordo a Gigi Zanazzo.

La signora Poce, grata all'Augusta Sovrana, si vuol valere anche del nostro mezzo per rivolgere a nome dei bambini sentite grazie al sig. De Amicis, segnalandolo alla riconoscenza dei buoni.

Non appena saranno terminati l'invio e l'incasso, sarà pubblicato l'elenco completo delle oblazioni ricevute per il libro « Nell'attesa » il cui provento è stato integralmente devoluto a beneficio dell'Asilo.

Bimbi di richiamati in montagna. — Fra ieri e l'altro ieri, sono tornati in Roma i 75 alunni delle scuole comunali figli di richiamati, che il benemerito Comitato delle Colonie estive aveva inviato un mese fa alla colonia montana di Cingoli (Macerata).

dove altrettanti bambini, per cura dello stesso Comitato, li hanno già sostituiti. Qualcuno più bisognoso è rimasto a compiere un secondo mese di cura.

Tanto ai ritorni quanto alle partenze, assisteva una larga rappresentanza del Comitato, fra cui il Presidente prof. Di Donato, la Vice-Presidente Amalia Corti Gianlorsti, la segretaria Ester Fiorentino, il cassiere Aristotile Pojani, il cav. Gallo Gabrini e signora, la signora Giacomelli, il dott. Pietro Zannelli; Maria Stern Nuovo, direttrice nelle scuole comunali; il dott. Savio ed altri: a loro facevano corona molte madri dei bambini ed altri parenti ansiosi di riabbracciare i loro piccini e di salutarli alla partenza.

Commoventi scene di affetto materno si sono svolte così agli arrivi come alle partenze: le madri non cessavano dal ringraziare il Comitato, e specialmente le maestre, delle cure che hanno per i loro cari, ridonandoli alla salute e alla vita. I piccoli sono, infatti, tornati in ottime condizioni, vispi, floridi migliorati tutti e alcuni pienamente risanati; bastava guardarli per fare tale constatazione.

Vivissima è stata la soddisfazione e la gioia delle madri, e ciò basta a compensare le fatiche di coloro che attendono con amore e disinteresse, fra mille difficoltà, all'opera umanitaria e patriottica.

Coi piccoli hanno fatto ritorno in Roma le maestre che furono con essi in colonia a vigilarli ed assisterli; signorine Laura Capolongo, Margherita Rossi e Maria Stork.

Altre sono partite ad accompagnare ed assistere il secondo turno.

La direttrice, signorina Carolina Palma, permane a Cingoli, madre vigile e amorosa dei piccoli.

La Commissione dell'impiego privato. — Nell'ultima adunanza del Consiglio direttivo dell'Unione professionale impiegati e commessi, dopo animata discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Unione professionale commessi e impiegati privati di Roma, venuto a conoscenza del decreto col quale il presidente del Tribunale di Roma ha nominato la Commissione arbitrale provinciale di cui al decreto luog. 9 maggio 1916; vista l'esclusione del rappresentante indicato dalla propria organizzazione; considerato che così com'è costituita la Commissione degli arbitri non dà sufficiente garanzia di tutelare con serena imparzialità gli interessi di tutti indistintamente gli appartenenti alla classe dell'impiego privato;

nega la propria fiducia alla Commissione stessa e demanda all'assemblea generale dei soci lo studio e la deliberazione dei mezzi più adatti a riparare alla ingiusta e partigiana esclusione operata dal presidente del Tribunale di Roma ».

Per il XX Settembre. — Ha avuto luogo nella sede in piazza Mastai 31, l'adunanza del Comitato per la festa nazionale del XX Settembre.

La presidenza espose anzitutto i motivi della convocazione preparatoria e l'opportunità che in tempo utile fossero presentate le proposte nuove che in presenza degli odierni avvenimenti militari, si ritengono più adatte a dare maggiore solennità alla commemorazione di quest'anno.

Dagli intervenuti furono infatti esposte parecchie manifestazioni circa le quali, fu rinviato il proseguimento della discussione a mercoledì 23 corr. alle ore 20.30 nella stessa sede.

Piccola Milizia di Gesù. — Domani, domenica, nella chiesa di S. Lorenzo in piazza Rusticucci, alle 8 verrà celebrata una funzione religiosa, per il II anniversario della morte di Pio X. Terminata la cerimonia la Piccola Milizia di Gesù, si recherà in S. Pietro in Vaticano a visitare la tomba del defunto Pontefice.

Comitato Ludovisi. — Il Comitato Ludovisi sito in piazza Sallustio 24, avverte le sue operaie che oggi sabato alle ore 16, incomincia la distribuzione dei seimila metri di tela grisette da trasformare in pantaloni.

Non si accettano le operaie che non abbiano già altre volte eseguito tale genere di lavoro.

Esposizione dell'Epopea garibaldina. — Il Comitato organizzatore della Grande Esposizione dell'Epopea Garibaldina lavora con indefessa attività per preparare con ogni cura e con grande e pregevole ricchezza di materiale la interessante Mostra, che costituirà certo un bell'avvenimento nazionale. Gli organizzatori hanno in certo modo facilitato un poco l'arduo loro compito dal vivo entusiasmo con cui l'idea della mostra è stata accolta dalle maggiori personalità, le quali si adoperano e si adopereranno per dar loro valido aiuto, e da quanti posseggono ricordi della magnifica Epopea del nostro Risorgimento che hanno risposto con slancio all'appello che è stato loro rivolto. E tutti indistintamente dovranno lavorare per la riuscita della interessante Esposizione, che si propone tra gli altri anche il fine nobilissimo di portare un aiuto finanziario alla *Croce Rossa Italiana*, la patriottica ed umanitaria associazione che tante nuove e grandi benemerenze si è andate acquistando dall'inizio della nostra guerra.

Tra le adesioni pervenute agli organizzatori dell'Esposizione dell'Epopea Garibaldina molto significative sono: quella del Ministro Carcano, che plaudendo alla patriottica iniziativa si sente fiero di far parte del Comitato d'onore, quella del Ministro della P. I. on. Ruffini e quella del Sindaco di Roma. Hanno accettato inoltre di far parte del Comitato d'onore i direttori dei maggiori quotidiani di Roma, il sen. Santamella-Manetti, il conte della Somaglia, presidente generale della Croce Rossa.

La Giunta comunale di Roma, su proposta del cav. prof. Leonardi, ha approvato di partecipare anch'essa alla Mostra, mettendo a disposizione i preziosi cimelii, del Gran Duce custoditi gelosamente nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio e quelli che si conservano nella Sala delle Bandiere. Ed altre pregevoli offerte sono pervenute da parte di Enti e di privati con invio di collezioni o cimeli.

Il Comitato fa appello a tutti coloro che possono mandare ricordi della Epopea Garibaldina di inviare la loro adesione al Comitato stesso in Roma, al Corso Umberto, 316.

Gli operai della manifattura dei tabacchi. — Ieri sera, presieduti da Lutri, si adunarono alla Camera del lavoro gli operai della manifattura dei tabacchi di Roma.

Dopo animata discussione, fu votato un ordine del giorno, nel quale si espongono le disagiate condizioni degli operai derivate dalle diminuzioni dei guadagni.

Il personale della N. U. — Ieri dal direttore ing. Rondanini fu ricevuta una commissione del personale della N. U.

Furono esposti i desiderata della classe in merito agli aumenti dei salari ed ai vestiari.

L'ing. Rondanini promise di interessarsi delle questioni e di soddisfare al più presto le richieste del personale.

Per la requisizione delle terre incolte. — Perchè non rimanga sterile il voto del convegno del 6 corr. al teatro *Argentina* in merito alla questione della requisizione delle terre incolte, la sezione intercomunale del Lavoro di Roma ha deciso di tenere, per domani domenica, un Convegno a Frascati di rappresentanti delle organizzazioni economiche e delle Amministrazioni Comunali.

Alla riunione interverranno alcuni studiosi della agitata questione.

Il convegno avrà luogo alle ore 10 nella Sala Comunale.

Mercato del pesce. — Prezzi fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 18:

Spigole 4.80 a 7.25 – Sogliole 10 – Triglie di scoglio 7.50 a 10.50 – Cefali 3.50 a 4.60 – Palombi grossi 5 – Squadri 3.75 – Pastinache 1.90 a 2 – Razze 2.70 – Arzille 1.90 a 2.70 – Pesce da zuppa 2 – Martino 2.10 – Scorfano 2.70 – Gamberelli 4.50 – Pannocchie 1.30 – Triglie 4.30 a 4.50 – Triglietti (capatelle) 2.25 a 3.25 – Merluzzetti 4.75 a 6 – Sarde 1.50 a 2.40 – Frittura minuta 1.50 a 2.85 – Sciaurruli 2.40 – Ciriole 2 – Barbi 2 – Tinche 2 a 2.25 – Squali 1.75 – Scardafe 1.25 a 1.80 – Calamai 4.50 a 4.85 – Seppielline 4 a 4.50 – Polpi 4 a 4.75 – Maruzze 1.10 a 1.30 – Vongole 0.30 a 0.40 – Telline 0.70 a 0.75

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 11-31 — Ammin. 11-34

I pattuglioni. — Nelle adiacenze di Piazza Ponte Sisto, in questi ultimi giorni, gruppi di oziosi giovinastri, si erano abbandonati ad atti teppistici e di prepotenza giustamente preoccupando i pacifici cittadini che là dimorano. Il commissario di pubblica sicurezza di Trastevere cav. Ripandelli, molto opportunamente ha ordinato che numerosi pattuglioni vigilino il quartiere durante la notte. Anche la scorsa notte il delegato dott. Amatori ha eseguito una buona retata di giovinastri.

Libre sare. — Il capo calzolaio dei granatieri Silvestro Santori di 39 anni da Avellino, ha denunziato al commissariato di P. S. del Viminale che ieri uscito da casa sua con 14.000 lire in tasca, e recatosi in via Marsala, dove ha il laboratorio, constatò la sparizione della somma. La P. S. indaga.

Il coltello sconosciuto. — Ieri verso mezzogiorno dal carabiniere Lombardi è stato accompagnato in vettura all'ospedale della Consolazione un certo Rodolfo Moroni, fu Luigi di 66 anni, da Falconara, abitante nei pressi del Bosco delle Tre Fontane.

Il Moroni, che era gravemente ferito di coltello al collo, è stato dai sanitari trattenuto in osservazione.

Interrogato sulla provenienza della sua ferita ha dichiarato di essere stato colpito per ragioni che ignora da uno sconosciuto.

Investimenti. — Luigi Bardelli, di a. 12, ab. in via Marrucini 55, ieri nel pomeriggio, mentre attraversava la piazza di Termini fu investito da un carro li cui conducente è rimasto sconosciuto. Il Bardelli, nell'urto cadde, riportando contusioni al piede sinistro. Al Policlinico dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Per futili motivi nella calzoleria di Ettore Lucantoni, sita in via Modena 38, il calzolaio Ruggiero Crinaldesi, di a. 25, ab. in via Pietro Verri 12, venne a lite con il fratello del proprietario a nome Enrico e da questi ferito con colpi di trincetto al braccio sinistro. Trasportato al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Arresti. — Il 13 marzo u. s., fu perpetrato in danno dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Sir Nelson Page, nel suo alloggio all'Ambasciata in via XX Settembre, un furto di 700 lire.

Poichè subito dopo il furto scomparve un cameriere dell'Ambasciatore, certo Amedeo Belli, di a. 18 romano, costui fu subito sospettato e denunziato.

Il giorno 6 luglio, u. s., fu pure perpetrato un furto di gioielli per un valore di oltre 1000 lire in casa della famiglia di Ulisse Cinti. Autore risultò un giovane elegante che da pochi giorni aveva preso alloggio presso il sig. Cinti, e che la Questura identificò per il Belli Amedeo; il quale però era scomparso nuovamente senza lasciare alcuna traccia di sè.

Una settimana più tardi, giunse notizia alla Questura che i carabinieri di Maslianico, in provincia di Como, avevano arrestato un individuo sospetto, che si era qualificato per Amedeo Rainieri da Roma. Dai connotati forniti dai carabinieri, i funzionari della squadra investigativa riconobbero nel sedicente Rainieri, l'Amedeo Belli, e ne ordinarono la immediata traduzione a Roma. Quivi il Belli, interrogato, si confessò autore dei due furti; parte degli oggetti preziosi rubati al sig. Cinti, sono stati recuperati al Monte di Pietà ove erano stati pignorati.

— Il pattuglione del commissariato di P. S. di Campo Marzio, sorprese in una osteria di via degli Schiavoni tre individui sospetti che furono invitati all'ufficio di P. S. di via delle Carrozze. Durante il tragitto, uno dei tre, tale Enrico D'Amato, di a. 42, da Napoli soprannominato « cavaliere 'e Napule » vero tipo di delinquente, si ribellò agli agenti colpendoli con pugni e calci, facendosi infine prendere dalle solite convulsioni epilettiche. Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu piantonato e poi tradotto a Regina Coeli.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 1 Agosto — La 1a Custodia vende i fagotti 17 Luglio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera sabato 19 agosto 1916 alle ore 21 precise ultima replica a richiesta della opera *Il Trovatore*. Esecutori principali Gemma Malibran, Francesca Mathà, Carlo Cartica, Roberto Soifoni ed Augusto Dadò. Maestro direttore e concertatore Giovanni Zuccani.

Domenica 20 agosto alle ore 18 unica recita diurna con l'ultima definitiva replica dell'opera *Aida*.

Esecutori principali Gemma Malibran, Francesca Mathà, Fortunato De Angelis, Roberto Ricci, Giuseppe De Grazia.

Maestro concertatore Giovanni Zuccani.

In ambedue le recite i prezzi saranno popolarissimi.

Nella diurna ingresso gratis ai bambini accompagnati (esclusa la Galleria).

Quirino. — Tutto esaurito ieri sera in ogni ordine di posti. *La Duchessa del Bal Tabarin* nella magnifica interpretazione della « Città di Milano » riportò un nuovo, clamoroso successo. La Florica Cristoforeanu, deliziosissima nelle vesti di *Frou-Frou*, ebbe in tutta l'operetta acclamazioni interminabili. Applauditissimi pure il Zanasi, la Frigerio, il Massucci, l'Orefice.

All'inizio del 2° atto l'orchestra del teatro, diretta dal maestro Lombardo intonò la marcia reale, accolta da applausi prolungati.

— Stasera alle 21.30 quarta rappresentazione della *Duchessa del Bal Tabarin* e domani domenica alle 18 e alle 21.30 ultime due recite della fortunatissima operetta.

— Lunedì l'attesa prima novità della stagione: *Champagne Club* tre atti di R. De Fler, musica del maestro francese René Jeanin.

Morgana. — Granfolla accorse ieri sera a riapplaudire la *Duchessa del Bal Tabarin*.

— Questa sera la *Signorina del Cinematografo* con Aida De Lys.

Domani due rappresentazioni; nella diurna *La signorina del Cinematografo* e nella serale *La Duchessa del Bal Tabarin*.

Lunedì serata in onore del valoroso tenore Dino Rota con *Mia moglie non ho chic*.

Manzoni. — Lieto esito ottenne ieri l'interessante spettacolo *high-life*, dato dal Circo Gatti.

— Anche oggi rappresentazione con programma eccezionale.

Domani doppio spettacolo.

Adriano. — Stasera si dà *Le pillole d'Ercole*.

Basso Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Trovatore*, ore 21.
Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.
Adriano. — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.30.
Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Per gli industriali

(VEDI AVVISO IN QUARTA PAGINA)

Ultime Notizie

L'onomastico della Regina

Ieri l'onomastico di S. M. la Regina Elena è stato celebrato in tutte le provincie.

Le amministrazioni provinciali e comunali, enti pubblici e privati, istituti di beneficenza, ecc. hanno fatto pervenire alla Regina d'Italia telegrammi augurali.

I Comitati civili hanno solennizzato la ricorrenza con speciali distribuzioni di conforti ai soldati feriti e sussidi per gli orfani di guerra.

Gli edifici pubblici e privati in tutte le città erano imbandierati.

Presidenza del Consiglio

L'ON. BOSELLI A TORINO

◆ (S) **Torino**, 19. Stamane per gentile interessamento dell'on. Di Mirafiori e del comm. avv. Adolfo Bona, consulente dell'Assoc. dei Segretari delle valli Belbo, Tinella, Bormida e Tanaro, l'on. Boselli, Pres. del Cons. dei Ministri, ha ricevuto con grande affabilità una rappresentanza dell'Associazione stessa unitamente al Pres. della federaz. regionale piemontese sig. Andrea Scansetti.

Rappresentavano l'Associazione predetta i signori avv. Giuseppe Finocchio, presidente, Paolo Bussi segretario, Camillo Martini e Natale Gallina, accompagnati dalle suddette personalità, fra le quali mancano però il sen. Bodini-Gonfalonieri, assolutamente impedito da impegni d'ufficio, e l'on. Vittorio Vinai trattenuto dai doveri dell'alta carica attualmente occupata presso il tribunale militare di Torino.

Il ricevimento ebbe luogo al Politecnico e l'accoglienza fu oltremodo cordiale, perchè l'on. Boselli, ascoltò con benevolenza i voti della classe della quale riconobbe l'opera preziosa non solo nell'adempimento delle accresciute molteplici mansioni ma anche nel patriottismo di cui i segretari danno prova ammirabile, quotidiana, animando le popolazioni rurali, tenendone alto lo spirito e la fede nei destini della Patria.

Promise che avrebbe esaminato col maggiore interessamento le giuste aspirazioni esposte e sulle quali avrebbe pure richiamata l'attenzione dei Min. dell'Interno e del Tesoro, dicendosi lieto se il progetto di legge Vinai sui miglioramenti giuridici ed economici della classe potrà con le eventuali integrazioni essere sottoposto quanto prima alla discussione della Camera.

Ministero Guerra

LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE ALLA BANDIERA DEL 18° FANTERIA.

S. M. il Re ha concesso di moto proprio alla bandiera del 18° reggimento fanteria una medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

« Dando mirabile esempio d'ardimento e di salda disciplina, si mantenne per alcun tempo da solo sulle alture di Vermegliano (Basso Isonzo) faticosamente conquistato (19 luglio 1915) e contribuì validamente all'occupazione del valloncello sovrastante Sels (28-29 marzo 1916). »

Ministero Marina

Per la Marina Mercantile

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto Luogotenenziale:

La disposizione contenuta nell'art. 34 del Regolam. per l'esecuzione della legge 13 luglio 1911, n. 745, approvato col R. Decreto 12 gennaio 1913, n. 107, e modificato col R. Decr. 16 luglio 1914, n. 782 di considerare, cioè agli effetti dell'art. 9 della predetta legge, come materiale grezzo e come materiale di non corrente fabbricazione rispettivamente le lamiere piane, semplicemente sagomate, e quelle flangiate per la costruzione delle caldaie ad uso della navigazione, è prorogata per tutta la durata della guerra e cesserà di avere effetto dopo sei mesi dalla conclusione della pace.

Nel Genio Navale.

Un Decreto Luogotenenziale del 6 agosto pubblicato nella *Gazz. Uff.* di ieri stabilisce che possono essere nominati ufficiali di complemento nel genio navale gli ingegneri navali e meccanici che ne facciano domanda.

Agli ingegneri navali e meccanici che non abbiano ancora raggiunto due anni di esercizio professionale, sarà assegnato il grado di sottotenente.

Agli ingegneri navali e meccanici che contino almeno due anni di esercizio professionale, il grado di tenente, ed agli ingegneri navali e meccanici che contino 12 anni almeno di esercizio professionale il grado di capitano. Tanto gli uni che gli altri non dovranno però avere superato l'età di anni 45.

Gli ingegneri navali e meccanici che contino venti anni almeno di esercizio professionale ed abbiano esercitato le funzioni di direttore di uno dei principali cantieri navali o stabilimenti meccanici nazionali per almeno tre anni o godano di una meritata notorietà per alta competenza negli studi di ingegneria navale meccanica, possono essere nominati maggiori nel corpo del genio navale nella riserva navale purchè non abbiano oltrepassato l'età di anni 62. Il conferimento di tale grado è subordinato al parere favorevole della Commissione ordinaria di avanzamento.

Seguono altre disposizioni relative all'avanzamento e alla durata del servizio.

Le disposizioni di questo decreto avranno effetto soltanto per la durata della presente guerra.

Ministero Agricoltura

Conferimento di medaglie.

La Sottocommissione del Comitato tecnico dell'Agricoltura incaricata di dar parere sul conferimento di medaglie e diplomi al merito agrario, propone il conferimento di sei medaglie d'oro, sei d'argento, tre di bronzo e di due menzioni onorevoli ai benemeriti dell'agricoltura.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Ieri mattina è partito il Sottosegretario di Stato, on. Morpurgo.

MOVIMENTO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Il Min. per l'Ind. Comm. e Lavoro comunica le seguenti notizie sul movimento delle Casse di Risparmio durante l'Aprile 1916:

Credito dei depositi al 1 aprile:	
Depositi a risparmio	L. 2.513.447.630
Id. in conto corr.	» 136.322.984
Id. su buoni fruttiferi	» 73.306.610
Versamenti eseguiti nel mese di aprile:	
Depositi a risparmio	L. 142.819.330
Id. in conto corrente	» 41.839.737
Id. su buoni fruttiferi	» 6.683.017
Rimborsi eseguiti in aprile:	
Depositi a risparmio	L. 80.870.301
Id. in conto corrente	» 35.142.247
Id. su buoni fruttiferi	» 5.915.487
Credito depositanti al 30 aprile:	
Depositi a risparmio	L. 2.575.096.749
Id. in conto corrente	» 143.020.474
Id. su buoni fruttiferi	» 79.074.140

L'ammontare complessivo nelle Casse di Risparmio ordinarie è salito durante il mese di aprile da L. 2.727.077.214 a L. 2.797.091.363 con un aumento di L. 69.114.149.

Informazioni estere

PROVVEDIMENTI PER L'ISTRUZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 18. — Il Governo ha approvato un progetto di legge del Min. della P. Istruzione riguardante l'introduzione nell'Impero russo dell'istruzione primaria obbligatoria. Questo progetto sarà presentato alla *Duma*.

— Il numero degli stabilimenti di istruzione in Russia continua ad aumentare. Oltre all'istituto per le miniere aperto ad Ecaterinenburg, durante l'anno accademico prossimo sarà aperto a Rostow sul Don un istituto femminile per lo studio della medicina, a spese del Municipio.

A Pikdoia si è aperta una sottoscrizione per la costruzione della sede di una Università che verrà fondata dal Municipio.

GERMANIA

(S) **Berlino**, (*via Zurigo*), 18. — Dal 21 corr. alla fine agosto vi sarà una nuova rassegna di riformati della leva in massa dal 1869 al 1897, compresi quelli dal 1873 al 1895 dichiarati inabili per sempre.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — Sta per essere pubblicato un Proclama reale, che proibirà l'esportazione nella Svezia di tutti gli articoli, dei quali finora non era stata vietata l'esportazione. Nello stesso tempo il *Board of Trade* darà licenze generali che consentiranno l'esportazione di quegli articoli per i quali sarà presentata all'ufficio doganale una garanzia in forma regolare emanante dalla *Handels Commission svedese*.

RUMANIA

(S) **Zurigo**, 18 — Un dispaccio da Bukarest ai giornali tedeschi dice: Lo *Steagul* rileva che mercoledì vi è stata una conferenza al Ministero della guerra. Vi hanno partecipato il Presidente del Consiglio, il Segretario generale del Ministero della guerra, comand. del terzo corpo d'armata e l'addetto militare russo, colonn. Tatainoff.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 18. La *Revue* di Losanna pubblica che in una valigia depositata nel mese di marzo alla stazione di Losanna e rimastavi in sofferenza fu scoperto un doppio fondo contenente 36 bombe in forma di cartuccie molto allungate cariche di un esplosivo di grandissima potenza.

Secondo le constatazioni fatte, il padrone della valigia doveva essere un austro-ungarico e le bombe dovevano essere destinate alla distruzione delle officine elettriche del nord dell'Italia, compresa l'officina italiana del Sempione. Ogni bomba era involtata nella pianta di una officina.

(Notiamo semplicemente che quando avvenne il sequestro della valigia — di cui si occuparono tutti i giornali — avvennero pure alcuni arresti di supposti autori o complici — ma poi nulla si seppe sui risultati dell'istruttoria. *N. d. R.*)

◆ (S) **Zurigo**, 18. In Germania ha fatto gran chiasso l'arresto di Berndt direttore dell'ufficio di guerra per gli approvvigionamenti delle granaglie. La polizia di Berlino aveva notato l'accumularsi delle granaglie in quantità enormi presso incettatori di Berlino. Esse provenivano dalla Prussia orientale ed erano dichiarate nelle spedizioni come patate, parti di macchine, ecc., ed erano vendute con un utile del trecento per cento. E' stato scoperto che erano fornite da Berndt.

Sono stati arrestati vari capi stazione complici nelle dichiarazioni false.

Oltre cento persone sono coinvolte in questo affare.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 19 agosto 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1263 (art. 5) e al D. M. 26 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	[illegible]
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3.00 % lordo	58 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	[illegible]
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	[illegible]
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	[illegible]
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	[illegible]
id. id. id. id. al 1 ott. 1919	[illegible]
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. genn. 1915)	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	[illegible]
id. id. 5 % netto (emiss. genn. 1916)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria A)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 5 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible]
id. 5 % id. Maremmana	[illegible]
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. Lucca, Pescia	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible]
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
id. 3 % delle Ferrovie Centrale Toscana	[illegible]
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	[illegible]
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	[illegible]
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 agosto a lire 119.78.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 a tutto il 19 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.71.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 18 agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 agosto 1916 da valere per il giorno 19 agosto 1916.

Parigi	109.65 ½
Londra	30.87 ¼
Svizzera Lire	122.33 ½
New York	6.49
Buenos Ayres	2.71 ¼
Oro	119.37

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 18 agosto 1916).

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.40	109.70	109.45	109.75
Londra	30.84	30.91	30.86	30.93
Svizzera	121.90	122.30	121.90	122.40
New York	6.46	[illegible]	6.47	6.60
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.—		119.60	

BORSA DI PARIGI

		17	18
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 70	63 70
id. id. 3 % ammort. ant.	»	73 60	— —
id. id. 3½ % amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5 %	»	89 90	89 90
Tunisine	»	342 —	345 50
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½ % oro 1907	»	327 —	327 —
Rend. egiziana 4 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	— —	— —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	60 —	— —
Rend. russa 3 % 1891	»	63 —	62 95
id. id. 4 ½ % 1906	»	89 50	89 50
id. id. 5 % 1909	»	70 85	70 75
id. serba 4 0/0	»	60 40	60 —
id. turca	»	64 75	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	— —	1200 —
Credito Fondiario	»	765 —	770 —
Credit Lyonnais	»	1310 —	1310 —
Banca Ottomana	»	450 —	458 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	611 —
Banco Espanol [illegible]	»	— —	390 —
Metropolitain	»	460 —	— —
Azioni Suez	»	— —	4790 —
Thomson	»	658 —	— —
Andalous	»	411 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	167 —	— —
Nord Espagne	»	438 —	438 —
Saragozza	»	436 —	436 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1758 —	1762 —
Brasile 5% 1903		91 25	91 50
Rend. argentina 1896	»	— —	— —
Chartered	»	19 —	18 75
De Beers	»	339 —	341 —
Ferreira Deep	»	— —	39 75
Geduld	»	— —	62 50
Cambio su Italia		90 — a 92 —	90 — a 92 —
Cheques su Londra		28 10 a 28 15	28 09 5 a 28 14 5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra 17.** (*Ritardato*).

	16	17
Nuovi consolidati	59 1/4	59 1/4
Rendita spagnuola esterna n.	86 1/2	87 1/4
Rendita giapponese 4 %	73 3/8	73 3/8
Marconi	3 1/8	3 1/8
Argento in verghe	31 11/16	31 9/16
Rame contanti	115 10	114 10
Prestito francese	86 1/2 ex	85 5/8

(S) **Londra**, 17. — Cambio su Italia 31.30 Chèques 30.85. Cambio su Parigi 28.62 ½ Chèques 28.15 ½.

(S) **Amsterdam**, 17. — Cambio su Berlino guilders da 42.32 ½ a 42.55.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 53.30.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLASSO LUIGI, gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

VII

Giovanni Thouarec non impiegò molto tempo a trovare l'albergo dov'era alloggiato suo padre, e quando vi giunse, il conte era nella sua camera intento alla sua corrispondenza, secondo quanto aveva dichiarato, pregando che non lo disturbassero per nessuna ragione.

Temeva indubbiamente qualche visita importuna.

Ciononostante il giovane gli fece dire che un suo amico Massimo Lebrun avendo necessità di comunicargli un affare urgente, sollecitava il favore di essere ricevuto subito.

Questa comunicazione emozionò moltissimo il conte che non sapeva spiegarsi ciò che avesse da dirgli Massimo; pure facendosi animo ordinò al servo di far passare il visitatore.

Vedendo apparire suo figlio invece del giovane Lebrun il conte provò una tale sorpresa che ricadde sulla sedia, senza poter pronunziare una parola.

— Come! Tu qui! balbettò alla fine.

— Ci siete pure, voi babbo!

— Che cosa vieni a fare a Corte?

— Avrei il diritto di farvi la stessa domanda ma non mi conviene di fingere la sorpresa poichè da un'ora conosco il motivo del vostro viaggio.

— Ah! tu sai!

— Non avete incontrato stamane Lebrun? Dovete ben supporre che siamo insieme e che il mio amico mi ha messo a parte della situazione.

— Lo avevo pregato di serbare il segreto.

— Posso accertarvi che Massimo non ha mancato di discretezza per quanto conoscesse i vostri progetti dal giorno in cui mi ha offerto di accompagnarlo in Corsica egli non mi ha mai lasciat capir nulla Soltanto stamane ha creduto dover mi avvertire vista la gravità delle circostanze... ha tradito la sua promessa per amicizia per me Confesso che gliene sono riconoscente.

Thouarec ebbe l' aria d' intenerirsi.

— E' vero figlio mio disse con voce commossa ho mancato di lealtà e di fiducia verso di te ;o avrei dovuto fare a te per primo la confessione che ho fatta alla Valmont e alla Lebrun ; tu sei tanto indulgente mi avresti scusato ; il rispetto umano mi ha impedito di parlare... perdonami.

— Babbo non ho niente da perdonarvi mormorò il giovane giacchè non è affar mio il giudicar la vostra condotta non penso d' altronde a rimproverarvi d' avermi dato una sorella che sarebbe Susanna poichè i miei voti più cari sarebbero realizzati ; ciò che mi turba si è che vi siate ricordato così bruscamente e così in ritardo della esistenza di questa figlia e che veniate a prender la sua fede di nascita in un luogo dove non avete mai messo piede.

« Ciò che mi spaventa si è che tutto prova non esservi alcun legame fra noi e Susanna.

« E siccome ho cura dell' onore del vostro nome credo doverví pregare supplicare di riflettervi in voi onde risparmiare alla vostra razza se è ancor' ra tempo l' onta che si attacca alle azioni infami»

Il conte era trasecolato. Quel linguaggio altero e calmo gliene imponeva. Per un momento non potè articolare una frase ma riavendosi infine egli affettò di prendere la cosa in burletta :

— Mio caro questi sono paroloni che esprimono piccole cose. Che tu sappia non sono sulla via di offuscare l' onore della nostra stirpe.

Ho mancato di fiducia in te non confessandoti al momento dovuto che avevo una figlia e quindi non facendoti subito condividere la mia gioia appena ho creduto riconoscervi la figlia abbandonata nella persona di Susanna... E questo il mio delitto non imperdonabile del resto.

— Ve ne scongiuro babbo fatemi il favore di non prolungare la discussione su questo terreno ... A che scopo ? Sono certo moralmente certo che non siete il padre di Susanna e il modo con cui avete ottenuto l' atto ufficiale che stabilisce questa sedicente paternità è una prova maggiore.

— Insomma esclamò il conte con violenza non capisco questa ostinazione. Tu pretendi che io neghi l' evidenza io posso dire altrettanto.

Il giovane con un gesto di abbattimento mormorò ;

— Ritrattatevi ! E cerchiamo di evitare lo scandalo se ancora è possibile !

— Non ho nulla da ritrattare ruggì Thouarec più e più infuriato... Per dinci !

— Non è strano scoprire ad un tratto che non si è soli come si credeva ad aspettarvi l' eredità paterna.

— Parlate della vostra ! La cosa è buffa davvero.

— ... Ma io non saprei lasciarmi arrestare da questa considerazione continuò il conte senza batter ciglio segue il mio cammino con tutta la coscienza.

— E' troppo tuonò Giovanni che si sentiva vicino a perdere la calma.

— Orsù riprese il padre vuoi permettermi di dimostrarti che sei in errore ; se sei in buona fede i miei argomenti ti convinceranno. Dopo tutto perchè saresti più scettico della Valmont che mi ha creduto quando le ho aperto il mio cuore.

— Oh ! esclamò il giovane con fuoco vorrei che fosse qui la signora Valmont giacchè ad onta della fiducia rispettosa che m' ispira mi domando a momenti che parte abbia potuto rappresentare in questa faccenda... e vorrei conoscere le sue segrete impressioni.

— In tutti i casi ella aveva tutti gli elementi necessari per controllare le mie parole poichè si ricorda benissimo delle circostanze nelle quali Susanna le fu consegnata. Per conseguenza se ha prestato fede al mio racconto si è che le è parso veritiero si è che tutti i particolari portile sono conformi a quanto ella già sapeva circa le origini della sua adottata.

Il visconte era sempre più nervoso.

— Di grazia babbo non tentate ripararvi dietro la buona fede della Valmont ; non tentate di compromettere nelle vostre losche combinazioni un' onesta donna che ha potuto ingannarsi ma la cui lealtà e la cui devozione materna sono al disopra di ogni sospetto proseguì il giovane alzando la voce.

— Zitto ! non tanto forte ; sento rumore nelle stanza vicino propio quella occupata dalla Valmont

— Poco importa voglio la luce la cerco con tutti i mezzi e l' avrò dovessi per questo rompere i vetri.

— Mio Dio ! piechiano! gemette Thouarec... Avanti !

L' uscio si aprì lentamente e la Valmont comparve pallidissima ma calma.

— Avete ragione signore disse rivolgendosi al giovane. Questa luce che desiderate la cercheremo insieme.

Tanto vero che da otto giorni vivo in un vero incubo, e non vedo l' ora di vederlo dissipato.

« Pochi momenti fa sono entrata in quella stanza di dove senza volere ho udito ciò che dicevate. E' la provvidenza che così ha voluto.

— Credereste interruppe Thouarec che dopo un momento d' angoscia era ridiventato padrone di se credereste che mio figlio non vuole ammettere che Susanna sia mia figlia ? Credereste che egli arriva a mettere in dubbio la mia buona fede e che io mi sia cattivato la vostra fiducia con abili menzogne ?

— Signore rispose pacatamente la Valmont non saprei dire se la vostra buona fede in questo affare debba essere tenuta come sospetta ; tutto ciò che posso accertare si è che la mia è incontestabile e lo dimostrerò poichè tengo a disimpegnare la mia responsabilità.

« E' vero che allor quando mi dichiaraste essere il padre di Susanna io vi credei perchè tutti i particolari che mi davate sull' abbandono di vostra figlia erano presso a poco identici a quelli che mi avevano rivelato sulla nascita e l' abbandono della piccina.

« Più ancora il vostro linguaggio mi pareva sincero e il vostro agire mi pareva ispirato da un sentimento lodevolissimo : quello di dare un nome e una famiglia ad una creatura sventurata.

« Ho dunque accettato il vostro racconto e con tanto maggior piacere in quanto Susanna si sarebbe trovato per dato e fatto di questo avvenimento, in una situazione molto più vantaggiosa.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante : 18,000 in città · 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 44,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedita ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-84.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 19 Agosto — S. Lodovico
Leva il sole alle 6.23 — Tramonta alle 7.2
Leva la luna alle 10.33 s. - Tramonta alle 1.19 s.
L'Ave Maria suona alle 7 ½ dell'orario solare.

Sciarada.

Chi manca di riguardo e di educazione
E' *intier*, la *primo* e merita d'avere una lezione
Ma non commette un *terzo* che la legge non ha
Ancor *secondo terzo* e mai non lo farà

Spiegazione del giuoco precedente :
Ago – sto — AGOSTO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MARLIANA - MUNICIPIO - 19 agosto - Costruzione stradale la L. 296 mila.

NAPOLI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 20 agosto - Costruzione strada S. Giorgio-Sant'Anastasia presso Pollena L. 68.818.

MILANO - MUNICIPIO - 22 agosto - Costruzione Canali di fognatura nelle vie Argelati, Villarosi e Lombardini L. 100 mila.

SAVONA - MUNICIPIO - 22 agosto - Esecuzione prolungamento a Nord del Corso Ricci L. 257.750.

Costruzione di un ponte in cemento armato sul Lavanestro L. 6821.

PALERMO - MUNICIPIO - 23 agosto - Sistemazione stradale e fognatura Via Marchese Ugo L. 45 mila.

PARMA - BENEFICI VACANTI - 28 agosto - Vendita di piante di proprietà del beneficio parrocchiale di Mezzano Rondani L. 13.800.

POTENZA - R. PREFETTURA - 23 agosto - Vendita di 2.400 piante di cerro e quercia nel comune di Ripacandida L. 41.885.

MELITO PORTASALVO - MUNICIPIO - 26 agosto - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 18.270 annue.

MINISTERO POSTE - 26 agosto - Fornitura bracci in ferro, traverse e pluviarde L. 21 mila.

BARI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 26 agosto Manutenzione strada da Barletta a Canosa - Durata anni 6 L. 24.000 annue.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E GIRGENTI - R. PREFETTURA - 28 agosto - Manutenzione strada nazionale n. 73 da Palermo a Girgenti compreso tra l'estremo destro del parapetto del ponte sul fiume Platani e la città di Girgenti - Sessennio 1 luglio 1916 - 30 giugno 1922 - L. 411 mila.

POTENZA - R. PREFETTURA - 29 agosto - Costruzione R. Istituto zootecnico per la Basilicata presso la stazione ferroviaria di Bella-Muro e bonifica delle parti vallive del podere L. 257,400.00.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E FIRENZE - R. PREFETTURA - 30 agosto - Appalto di tutti i lavori, forniture ed operazioni occorrenti per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 34, Dicomano-Forlì, compreso fra Dicomano ed il termine miliare n. 32 (da Firenze) poco oltre il valico dell'Appennino. Lunghezza m. 18,700, durante il sessennio 1 luglio 1916 e più precisamente dal giorno della consegna

MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 30 agosto - Fornitura articoli diversi occorrenti alla salina L. 20.506

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E REGGIO CAL. - R. PREFETTURA - 31 Agosto Appalto di tutti i lavori, opere e somministrazioni occorrenti per la costruzione del ponte sul torrente Boccaleone delle relative rampe di accesso a completamento della strada provinciale numero 16. L. 297.785.

SCALA - MUNICIPIO - 31 Agosto - Riparazione stradale L. 64.700

CHIETI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - E' aperto il concorso fra gl'ingegneri e gli architetti italiani per la compilazione del progetto di un edificio ad uso del Convitto Nazionale e Regio liceo-ginnasio.

L'edificio dovrà contenere da duecento a duecentocinquanta convittori. Il preventivo della spesa non dovrà oltrepassare la somma di L. 120.000. All'autore del progetto ritenuto migliore nel concorso, sarà assegnato un premio di L. 5000.

Saranno poi corrisposti due premi di L. 1000 ciascuno agli autori dei due migliori progetti fra quelli non premiati

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 18.—	14.— 20.30	16.50 23.15
Pisa-Torino	6.20	8.45	2.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.45 22.30
Foligno Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.
Firenze Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20. 22.
Castellamm.-Ad.	7.—		12.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.25	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	16.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.46	8.15	12.24	14.20	18.20 22.—	20.15 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona Foligno	7.25	10. c	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.20	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Roma-Ladispoli (Servizio speciale).

Partenza da Roma nei giorni feriali, alle 7.5-9.10-14.5.

Nei giorni festivi alle 7.5-9.10-13.30.

Partenza da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5-18.25.

Ne giorni festivi alle 11.5-18.25-20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo-9.40 festivo, -12-15 festivo-17 facoltativo-18.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo-8.36-10.5- facoltativo -14.22 - 19. facoltativo - 20.42 - 21.30 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenza da Roma 7.15 - 13.15 - 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest*). 12.15 - (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55 - 22.25 (*festivo*).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.25 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest* - 17 - 17.58 *fest* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.6 - 10.14 *fest* - 10.35 - 11.44 *fest.* 13.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest* - 15.5 - 16.14 *fest* - 16.35 - 17.44 *fest* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 fest. - 21.4 - 22.14.

N. B. - Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.*) - 15.5 - 16.5 *fest.* a) - 16.45 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ai Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 12.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.55, - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.5 - 15.57 - 17.5 - 18.55 - 20.5 - 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 - 9.59 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59 - 20.9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 12.12 - 14.15 *fest.* 15.45 - 18.12 *feriale* - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 6.59 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.12 - 9.49 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.18 - 19.38 *fest.* - 20.10 - 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 4.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	5.25	6.20	8.15	9.30	11.45	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni a	6.20	7.17	9.9	10.14	[illegible]	[illegible]	17.11	[illegible]
Villa A. a	6.16	[illegible]	[illegible]	10.31	[illegible]	[illegible]	17.30	[illegible]
Tivoli a	7.04	[illegible]	[illegible]	10.47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tivoli p	5.50	[illegible]	8.0	10.17	11.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villa A. a	6.10	8.0	[illegible]	[illegible]	11.44	[illegible]	18.20	19.20
Bagni a	6.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.58	[illegible]	17.46	[illegible]
Roma a	7.20	8.5	10.25	11.05	12.53	[illegible]	19.24	[illegible]

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.30 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali